

# SSI

## News

### Notiziario della Società Speleologica Italiana

Numero 1/2007 – Marzo 2007

#### Editoriale

**Incontri e aumenti.** Ogni tanto è necessario incontrarci, c'è il bisogno di vedere o rivedere gente, di scambiare esperienze, di far venire a galla problemi, per poterli affrontare e magari risolverli: fa parte della natura umana.

Anche il variegato mondo speleologico non sfugge a questa abitudine e infatti ogni anno al "ponte dei morti" si ritrova in quello che oramai è diventato un appuntamento fisso per tutto quello che fa speleologia. Quest'anno sono gli amici toscani che ci ospitano a Castelnuovo Garfagnana dall'1 al 4 novembre per la manifestazione **Apuane 2007 Metamorfofi?**

C'è però un appuntamento temporalmente molto più vicino e al quale vi invito a partecipare; dal 27 al 30 aprile si terrà a Iglesias in Sardegna il **XX Congresso Nazionale di Speleologia**.

Durante questa manifestazione terremo la nostra consueta Assemblea ordinaria dei Soci (in questi giorni vi sarà arrivata per posta la convocazione) dove dovremo approvare i nostri bilanci. Nell'ordine del giorno troverete un punto che recita "Quote sociali per il 2008". Qualcuno obietterà, a ragione, che solitamente questo punto viene discusso nell'Assemblea di novembre, ma abbiamo anticipato i tempi perché dobbiamo arrivare a fine anno con le idee chiare sulle nuove quote sociali.

Sì, ho detto **nuove** perché dopo 3 anni in cui queste sono rimaste al palo, quest'anno siamo costretti a chiedere un adeguamento sia perché i costi della vita sono lievitati, e di conseguenza anche le spese che la nostra Società sostiene, sia perché dal prossimo anno verrà rinnovato il contratto di assicurazione, con un comprensibile aumento del costo delle polizze che siamo riusciti a non far mai ritoccare dalla Compagnia dall'ultimo rinnovo. Ecco perché a Iglesias affronteremo il problema, ne parleremo e decideremo insieme. Chiediamo quindi ai nostri Soci di sopportare questo adeguamento per consentirci di continuare a offrire i servizi con il buon livello qualitativo che ha sempre contraddistinto la SSI.

**Giampietro Marchesi**

#### In questo numero:

Editoriale	1
Vita in SSI	1
Dalle Commissioni	4
Manifestazioni, corsi, convegni, congressi, incontri,...	9
Varie	12
Convocazione Assemblea Ordinaria	17
Verbale Assemblea Ordinaria del 4 novembre 2006	18

## ATTENZIONE!

La tesoreria della Società Speleologica Italiana comunica che il **bilancio consuntivo 2006** e il **bilancio di previsione 2007**, sono a disposizione dei soci che ne faranno richiesta tramite posta elettronica alla mail [tesoreria@ssi.speleo.it](mailto:tesoreria@ssi.speleo.it)

## Vita in SSI

**Laurea Honoris Causa.** Il 22 gennaio 2007 il professor Sandro Ruffo ha ricevuto la *Laurea Honoris Causa* dall'Università di Bologna. Tra le motivazioni anche le sue ricerche di biospeleologia. La notizia fa particolarmente piacere considerando anche il fatto che Sandro Ruffo – socio onorario della SSI – è stato uno dei (ri)fondatori della Società Speleologica Italiana.

Tutta la speleologia italiana si congratula con il consocio Sandro Ruffo per il meritato riconoscimento ricevuto.

**Duyuspikinglisc?** La SSI cerca soci, madrelingua o equivalenti, per brevi interventi. Si tratta di verificare piccole traduzioni, riverniciature, riaggiustamenti. Non vi si chiede di regalare ore e ore di lavoro, ma di dedicare un po' del vostro tempo alla cara causa che ci accomuna tutti. L'idea è avere una rosa di nomi cui rivolgersi per casi in cui servano traduzioni fatte ad arte. Gli interessati possono dare la loro adesione alla segreteria spedendo una mail ([segreteria@ssi.speleo.it](mailto:segreteria@ssi.speleo.it)) indicando la lingua conosciuta.

**Vittorio Castellani in Biblioteca.** Da pochissimi mesi sono arrivati in Biblioteca i numerosi scatoloni contenenti i materiali donati dalla famiglia Castellani a ricordo del nostro past-president. Come abbiamo già avuto modo di scrivere nell'ultimo numero di *Speleologia*, si tratta di alcune centinaia di libri, opuscoli ed estratti, in massima parte dedicati all'esplorazione e allo studio delle cavità artificiali in generale e agli acquedotti ipogei in particolare. In un colpo solo, grazie alla generosità dei familiari di Vittorio Castellani, siamo quindi entrati in possesso di una delle raccolte più vaste sull'argomento non solo in Italia, ma probabilmente in Europa.

Vista la quantità di materiale, la sua catalogazione occuperà i responsabili della Biblioteca per buona parte del 2007: quando il lavoro sarà finito, comunque, gli utenti del Centro di Documentazione "F. Anelli" avranno a disposizione anche un'"area fisica" dedicata specificamente alla speleologia in cavità artificiali, area che verrà intitolata proprio alla memoria di Vittorio.

Si è voluto approfittare infatti di questa importante donazione per istituire una nuova sezione del Centro in cui trovassero collocazione non solo tutti i libri donati da Vittorio Castellani, ma anche il materiale dello stesso argomento, attualmente già presente nella biblioteca ma, sino ad oggi, disperso in varie sezioni (archeologia, esplorativa, miscellanea, etc.). In questo modo, dal prossimo anno, per un utente diretto del Centro di Documentazione sarà molto più agevole effettuare una ricerca bibliografica su tematiche relative a esplorazione e ricerca in cavità artificiali.

Per merito quindi della donazione "Castellani", la speleologia in cavità artificiali, che già da tempo rappresenta una delle realtà più dinamiche e attive della Società Speleologica Italiana, vedrà adesso riconosciuto, anche formalmente, il suo ruolo all'interno della più importante struttura sociale, la Biblioteca del Centro di Documentazione Speleologica "F. Anelli".

La speranza di quelli che gestiscono la Biblioteca è che l'istituzione di questa nuova sezione serva da stimolo a tutti coloro che svolgono prevalentemente la loro attività speleologica in cavità artificiali per far sì che, in un breve lasso di tempo, questa "new entry" acquisisca quelle caratteristiche di assoluta eccellenza in campo nazionale e internazionale che caratterizza già molte delle altre sezioni del Centro di Documentazione Speleologica.

*Paolo Forti*

**Il CIDS "F. Anelli" nel mondo SBN... e non solo!** Come già annunciato su *Speleologia* 55, nel corso dell'estate 2006 la Biblioteca del Centro Italiano di Documentazione "F. Anelli" è entrata a far parte del catalogo SBN.

SBN sta per Servizio Bibliografico Nazionale, la rete informatizzata delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali, alla quale sono collegate le biblioteche di Stato e di numerosissime biblioteche di enti pubblici, Università e privati. La Biblioteca Anelli, grazie ad un accordo con il Polo Unificato Bolognese (UBO), la rete delle biblioteche della provincia di Bologna, che a sua volta è parte integrante della rete SBN, è ora consultabile sul sito <http://www.cds.speleo.it> ("accesso ai servizi") che rimanda agli Opac SBN (<http://www.internetculturale.it/moduli/opac/opac.jsp>) e del polo (<http://sol.cib.unibo.it:8080/SebinaOpac/Opac?sysb>). Va tuttavia chiarito un dato: e cioè che la Biblioteca Anelli è entrata in SBN senza il suo catalogo, ovvero ha solo iniziato ad aggiungere le proprie collocazioni sull'Opac di quei titoli già presenti nel catalogo SBN; di conseguenza non figurano ancora quei volumi in possesso esclusivo al CIDS. Già oggi sappiamo che il lavoro più lungo e impegnativo sarà appunto questo, soprattutto per ciò che riguarda la bibliografia estera che in buona parte è reperibile solo presso il nostro Centro. È da ricordare invece che una grandissima parte della bibliografia speleologica nazionale si trova facilmente nell'Opac SBN ed è anzi opportuno che gli speleologi inizino le ricerche proprio da lì e forse scopriranno che il testo desiderato è molto più vicino a casa propria rispetto al CIDS di Bologna.

In questi primi mesi del 2007 si sta lavorando anche per costituire un "intranet" delle biblioteche speleologiche italiane. Un progetto che riparta proprio dal vecchio catalogo del CIDS "Biblio2000" attualmente non più in rete per motivi tecnici. A questo proposito sono in corso dei contatti con alcune ditte produttrici di software per biblioteche con le quali si sta valutando la possibilità di effettuare la trascodifica dei dati di "Biblio2000" su formato Unimarc in modo da mettere nuovamente in linea l'intero catalogo della Anelli e da qui aprire ad altre biblioteche di Gruppo.

Tutto ciò ha un costo che speriamo possa essere abbattuto grazie anche alla futura partecipazione di tutti quei Gruppi motivati a rendere maggiormente accessibile e fruibile la propria, preziosissima, biblioteca... Se son rose fioriranno.

*Michele Sivelli*

**Avete rinnovato la quota per il 2007?** Per essere coperti dall'assicurazione per l'anno corrente, è necessario aver rinnovato la quota di adesione alla Società Speleologica Italiana. La copertura assicurativa, indipendentemente dalla data di rinnovo o iscrizione, **scade comunque il 31 dicembre** e per questo si ricorda quanto importante sia rinnovare la quota il prima possibile.

#### Quote 2007

<b>Socio aderente:</b>	<b>16 euro</b>
<b>Socio ordinario:</b>	<b>35 euro</b>
<b>Socio sostenitore:</b>	<b>120 euro</b>
<b>Socio gruppo:</b>	<b>120 euro</b>

e possono essere pagate tramite:

**Bonifico Bancario:** UniCreditBanca SpA C/C numero 621694 intestato a Società Speleologica Italiana, ABI 02008 CAB 02457 CIN Z – Filiale di Bologna, Piazza Aldrovandi.

**Conto Corrente Postale:** CCP n. 58504002, intestato a Società Speleologica Italiana, Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna.

Vi ricordo, una volta di più, di anticipare via **fax al numero 040 3728640** la fotocopia della ricevuta del pagamento.

Per qualsiasi dubbio, contattate la segreteria o a collegatevi al sito della SSI alla pagina Internet **<http://www.ssi.speleo.it>**.

**Il Consiglio Direttivo cambia formazione.** In seguito alle dimissioni di Enrico Fratnik, è subentrato allo stesso Marco Ottalevi (primo dei non eletti). Il Consiglio Direttivo ringrazia Enrico Fratnik per tutto quello che ha fatto, e per quello che nel limite del possibile riuscirà a fare in futuro e augura a Marco Ottalevi un benvenuto e un buon lavoro. Al momento, quindi il Consiglio Direttivo è così composto:

Giampietro Marchesi  
Carlo Germani

Presidente  
Vice Presidente

Emilia Mila Bottegal  
Cristina Donati  
Giovanni Badino  
Stefano Cattabriga  
Mauro Kraus  
Daniela Lovece  
Massimo Mancini  
Rinaldo Massucco  
Francesco Murgia  
Marco Ottalevi  
Vincenzo Pascali

Segreteria  
Tesoreria  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

## SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

### GIUNTA

**Presidenza: Giampietro Marchesi**  
Tel. 333 5069533, Fax 030 6852325  
presidenza@ssi.speleo.it

**Vicepresidenza: Carlo Germani**  
vicepresidenza@ssi.speleo.it

**Segreteria: Mila Bottegal**  
C.P. 807 – 34100 Trieste  
Tel. 335 5433673, Fax 040 3728640  
segreteria@ssi.speleo.it

**Tesoreria: Cristina Donati**  
Tel. 338 3814367, Tel./Fax 030 6852325  
tesoreria@ssi.speleo.it

### UFFICI

**Assicurazioni: Marco Ottalevi**  
Tel. 335 5434002, Fax 06 6550515  
assicurazioni@ssi.speleo.it

### **Centro Italiano di Documentazione Speleologica “F. Anelli”**

Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna  
Tel./Fax 051 250049  
biblioteca@ssi.speleo.it

### COMMISSIONI

**Catasto: Massimo Mancini**  
Tel. 320 4309112, Fax 0874 418373  
catasto.grotte@ssi.speleo.it

**Cavità Artificiali: Ezio Burri**  
Tel. 335 8124719, Tel. 0871 346613 (casa)  
artificiali@ssi.speleo.it

**Didattica: Franco Utili**  
Tel./Fax 055 8448155  
didattica@ssi.speleo.it

**Editoria e Comunicazione**  
c/o CIDS Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna  
Tel./Fax 051 250049  
biblioteca@ssi.speleo.it

**Foto-video: Paolo Dori**  
Tel. 339 7705052  
foto.video@ssi.speleo.it

**Relazioni Internazionali:**  
**Riccardo Dall’Acqua e Fabio Siccardi**  
Fax 019 8485490  
estero@ssi.speleo.it

**Scuole: Mauro Kraus**  
scuole@ssi.speleo.it

**Speleosubacquea: Mario Mazzoli**  
speleosub@ssi.speleo.it

### GRUPPI DI LAVORO

**Materiali e tecnica: Giovanni Badino**  
Tel. 011 4361266, Fax 011 6707493  
badino@to.infn.it

**Salvaguardia aree carsiche:**  
**Mauro Chiesi**  
Tel./Fax 0522 591758  
maurochiesi3@virgilio.it

**Scientifico: Paolo Forti**  
Tel. 051 2094547, Fax 051 2094522  
paolo.forti@unibo.it

## Dalle Commissioni

### Commissione Cavit  Artificiali

**Opera Ipogea... verso il decennale!** La nuova serie di *Opera Ipogea*, edita da SSI e curata da Marco Campagnoli, Luca Carestia, Maurizio Mainiero ed Alberto Recanatini, esce nel 2007 con due numeri semestrali. Il primo, con sintesi "Carta degli antichi acquedotti", sar  presentato al XX Congresso Nazionale di Speleologia, il secondo (miscellanea: Cina, Roma, Acque di miniera oltre al nuovo aggiornamento dei dati catastali) sar  pronto per l'incontro di Garfagnana. Abbiamo anche un sito dedicato nel quale confluiranno i pdf dei numeri esauriti e – negli intenti – le traduzioni in inglese e/o francese di alcuni articoli pubblicati sulla rivista dal 1999 ad oggi. Nel 2008 festeggeremo il primo decennale, ed   una tappa che ci riempie di orgoglio: grazie!

Sito web (SSI): <http://www.operaiogea.it>

Redazione: *Marco Campagnoli* – Via Vinciguerra, 28 – 62019 Recanati (MC) – [redazione.operaiogea@ssi.speleo.it](mailto:redazione.operaiogea@ssi.speleo.it)

**Carta degli Antichi Acquedotti.** Stante la loro predominante natura di opere sotterranee, gli antichi acquedotti e il loro censimento furono oggetto di interesse sin dagli esordi dell'attivit  in CA in Italia. Nel 2003, Anno internazionale dell'acqua, la nostra Commissione ha reso operativo il progetto. Ad oggi sono stati raccolti i dati di 119 opere idrauliche di trasporto, relative a quasi tutte le regioni italiane. Nel marzo 2007 il progetto   stato presentato all'Accademia dei Lincei nell'ambito del Convegno dedicato alla crisi delle risorse idriche.

Sito web: <http://www.antichiacquedotti.it>

E-mail: [info@antichiacquedotti.it](mailto:info@antichiacquedotti.it)

Coordinatore: *Mario Parise* [m.parise@ba.irpi.cnr.it](mailto:m.parise@ba.irpi.cnr.it)

#### Didattica

**1. Le CA nel progetto Powepoint SSI.** La Commissione partecipa al "progetto powerpoint", varato dalla SSI e coordinato a livello nazionale da Jo De Waele, con tre lezioni dedicate alle CA dai titoli provvisori: *Categorie e Tipologie, Ambiente fisico e Tecniche di ricerca, Ambiti di indagine*. I principali capitoli: concetto cavit  di origine antropica, geologia dell'architettura in negativo, antropologia, cenni di archeologia e antiche tecniche costruttive, urbanistica sotterranea, geografia e utilizzo antropico del territorio, cenni di cartografia e indizi cartografici, tecniche di rilievo in CA, codifica e schedatura, la ricerca, cenni di legislazione antica e moderna, tipologie.

Curatore delle lezioni: *Roberto Bixio* [roberto\\_bixio@yahoo.it](mailto:roberto_bixio@yahoo.it)

**2. Nuovo quaderno didattico sulle CA.**   in progetto un nuovo quaderno didattico sulle CA.

Curatore: *Ezio Burri* [artificiali@ssi.speleo.it](mailto:artificiali@ssi.speleo.it)

**Catasto Nazionale CA.** Procedo il lavoro di raccolta ed accorpamento dei dati catastali sintetici provenienti dalle varie regioni italiane. Nel contempo, grazie alla

disponibilit  di Paolo Forti e del Centro Italiano di Documentazione Speleologica "F. Anelli"   stato creato lo spazio per accogliere i dati catastali completi che, in versione elettronica e/o cartacea, confluiranno al Catasto Nazionale, quale coronamento ideale alla nuova sezione CA costituita grazie al fondo librario di Vittorio Castellani. Curatore Catasto Nazionale CA: *Marco Meneghini* [catasto.artificiali@ssi.speleo.it](mailto:catasto.artificiali@ssi.speleo.it)

**Progetto Ipodata – INGV.** Il progetto, siglato da SSI – Commissione CA e Istituto di Geofisica e Vulcanologia,   come noto funzionale all'istallazione di sismometri in profondit . Si sta avviando a conclusione con un anno e mezzo di ritardo rispetto a quanto preventivato a causa delle non poche difficolt  di realizzazione. Le regioni ancora interessate al completamento sono: Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Sardegna ed Emilia Romagna (la zona di interesse   situata alla base dell'Appennino emiliano e compresa fra Bologna e il mare). A parte l'ER, con la quale non   stato possibile attivare nessun tipo di collaborazione per ragioni ad oggi oggettivamente incomprensibili, nelle altre regioni citate gli accordi sono gi  a buon punto. Alla chiusura del progetto le esperienze di tutti coloro che hanno collaborato ed i risultati del lavoro compiuto saranno raccolti in un articolo pubblicato su *Opera Ipogea*.

Referente del progetto: *Carlo Germani* [germani.carlo@iol.it](mailto:germani.carlo@iol.it)

#### Appuntamenti:

**Dal 23 al 25 marzo 2007** a Castellana-Grotte riunione primaverile della Commissione nell'ambito del I Convegno Regionale di Speleologia in Cavit  artificiali *Architetture nel Buio*. In occasione dell'incontro pugliese, una sala del Museo "F. Anelli" sar  dedicata a Vittorio Castellani.

**Dal 27 al 30 aprile 2007** saremo presenti al XX Congresso Nazionale di Speleologia (Iglesias) per presentare alla Speleologia Italiana le novit  esplorative pi  interessanti.

**In estate si terr  il primo campo speleo CA organizzato dalla Commissione,** nella speranza che diventi un appuntamento abituale utile per confrontarci sulle tipologie prevalenti in ciascuna regione e sulle tecniche di rilievo e restituzione dei dati. Le informazioni saranno divulgate quanto prima sulle liste [commissione.artificiali@ssi.speleo.it](mailto:commissione.artificiali@ssi.speleo.it) e [ccassi@yahoogroups.it](mailto:ccassi@yahoogroups.it)

**In ottobre si svolger  un Corso Nazionale CA,** organizzato da Ezio Burri, dal titolo *Canalizzazioni sotterranee artificiali per l'utilizzazione delle acque nel mondo antico*, con docenti di altissimo livello e lezioni pubblicate in forma di dispense. L'argomento consentir  di aprire il corso anche a non speleologi, quale primo stage congiunto con studiosi di ingegneria idraulica del mondo antico. [artificiali@ssi.speleo.it](mailto:artificiali@ssi.speleo.it)

Ci incontreremo infine in **Toscana** per la riunione autunnale di Commissione: occasione proficua per riflettere sulla necessaria riformulazione del nostro gruppo di studio e per mettere a punto la nostra rappresentanza in ambito internazionale.

*Carla Galeazzi – Commissione Cavit  Artificiali*  
[carla.galeazzi@tiscali.it](mailto:carla.galeazzi@tiscali.it)

## Commissione Scuole

Dopo un silenzio durato troppo a lungo, per tutta una serie di motivi che richiederebbero un'analisi troppo complessa per essere affrontata su queste pagine, è finalmente possibile pubblicare un resoconto completo dell'attività svolta da questa fondamentale Commissione della SSI.

In coda a questa relazione infatti si può trovare un prospetto completo di tutti i dati interessanti relativi ai corsi di primo livello tenuti dalla CNSS nel corso del 2006.

La sua stesura è stata resa possibile per una serie di fattori che così posso riassumere:

- 1) coesistenza logistica e collaborazione interattiva tra Segreteria Scuole e Segreteria SSI;
- 2) possibilità, per non dire meno eufemisticamente obbligo, di usufruire di un servizio assicurativo che, per essere valido, costringe anche gli indolenti ad attivare dei processi burocratici che vanno però poi portati a termine;
- 3) diffusione ormai capillare del collegamento a mezzo posta elettronica che permette un contatto rapido, economico ed asettico con la periferia;
- 4) entusiasmo, tempo libero e una certa predisposizione alla bisogna da parte del nuovo segretario che però non potrà sostenere a lungo l'attuale carico di lavoro;
- 5) collaborazione fattiva da parte di molte persone.

I numeri relativi ai corsi di primo livello si possono senza dubbio considerare soddisfacenti. I 72 corsi organizzati hanno coperto ben 16 regioni sulle 17 aderenti alla nostra struttura, mancando solo la Calabria, coinvolgendo ben 592 persone.

Meno soddisfacenti sono invece le deduzioni che si possono ricavare dai dati sul bacino di utenza. È ormai evidente a tutti che l'età media dell'allievo si è spaventosamente innalzata al punto da arrivare ai trenta anni di età (inutile ormai cercare adepti nelle scuole), limite temporale che impedisce strutturalmente ai neofiti di dedicarsi successivamente ad una speleologia di un certo livello, se non altro per il tempo libero a disposizione e per gli evidenti limiti fisico/atletici. Non solo, ma si può notare che pochi sono gli allievi che poi a vario titolo rimangono all'interno dell'ambiente; questo è in parte dovuto all'incapacità del gruppo di organizzare attività sensate che li coinvolgano e li appassionino, in parte alla necessità sempre più sentita dall'utenza di sperimentare nuove esperienze, senza limitare il proprio raggio di azione ad una singola iniziativa, poi integrata e sostituita da altre attività. Difficilmente dunque l'allievo riesce a trasformarsi in speleologo, più per le caratteristiche della mentalità comune che domina ormai la società odierna che per le comunque indubbie carenze di integrazione e motivazione sociale da parte degli attuali gruppi speleologici.

Considerato un tanto, ritengo che le energie qualitative e, soprattutto, quantitative dedicate in genere dalle scuole agli attuali allievi siano più che sufficienti, al punto da rischiare di soffocare con l'eccessiva attenzione la curiosità e lo spirito di ricerca e conquista dei neofiti. Non vale quindi la pena di investire più di tanto nel migliorare

la già buona offerta di servizi nell'ambito dei corsi di primo livello, che sono da mantenere come istituzione per svariati motivi:

- 1) coinvolgono comunque quasi 600 profani, promuovendo la speleologia nella società;
- 2) costituiscono un'attività istituzionale dei gruppi che li organizzano per propria volontà e non per fare un piacere al sottoscritto;
- 3) rappresentano uno dei pochi momenti di socializzazione all'interno del gruppo in cui ognuno è chiamato a fare la sua parte;
- 4) costituiscono una promozione non indifferente per la SSI, sia a livello di immagine che di numero di soci.

Altro dato interessante si ricava dal rapporto tra iscritti maschi e femmine. Mentre anni fa una donna in un gruppo speleologico costituiva la classica mosca bianca, nonché il fulcro dell'attenzione che gli istruttori le riservavano trascurando magari gli altri allievi, oggi la presenza femminile ai corsi rappresenta ben il 36%, ovvero ben più di un terzo. Un ulteriore segnale di come i tempi siano cambiati: ciò comporta ovviamente dei cambiamenti che, in quanto tali, possono essere visti sia in un'ottica positiva che negativa.

Spiace invece constatare come il livello di uniformità di lezioni e uscite pratiche sia ancora troppo variabile. Si passa dal troppo diffuso minimo sindacale di 4 uscite (palestra più tre grotte) per arrivare agli stakanovisti sardi e campani (11 uscite); dalle 4 lezioni teoriche (pochine in effetti, anzi da verificare da parte dei Coordinatori che hanno omologato tali corsi!) al record positivo dei fiorentini (15).

Altro dato positivo è quello infine che riguarda gli incidenti. A dispetto di quanto dichiarato a Casola da un responsabile del CNSAS, le 382 uscite pratiche effettuate nell'ambito dei 72 corsi organizzati hanno comportato il verificarsi di tre soli incidenti di lieve entità, conseguenti a banali scivolate e risolti a quanto mi risulta senza l'intervento di squadre esterne. È pur vero che la tipologia di grotte utilizzata durante i corsi e l'attenzione ormai "morbosa" con cui vengono seguiti gli allievi (il rapporto numerico istruttori/allievi si è ormai decisamente invertito) costituiscono fattori che rendono altamente improbabile il verificarsi di incidenti; ciononostante direi che si tratta di un dato più che soddisfacente.

Cambia purtroppo il discorso se ci si rapporta ai corsi di secondo livello, o regionali che dir si voglia, troppo pochi e troppo poco diffusi sul territorio. Solo 6 infatti sono state le iniziative proposte in sole 5 regioni: e di queste 6, 2 hanno avuto per oggetto argomenti tecnici, 4 temi di cultura generale/scientifica. Peraltro l'elevato numero di partecipanti, ben 140 con un'età media di 34 anni, dimostra come in effetti a mancare non sia tanto la domanda, quanto piuttosto l'offerta. Questa considerazione ci consente di affermare che la sfida che attende la Commissione non sta ormai più nel coordinamento dei

corsi di primo livello, ormai rodati da esperienze pluriennali ed organizzati in autonomia operativa dalle singole scuole, con dei livelli qualitativi sempre migliorabili, ma comunque sufficienti alla bisogna. È opportuno invece cambiare strategia ed indirizzare le nostre risorse al miglioramento qualitativo di chi si fregia già, a torto o a ragione, del titolo di speleologo. E che, con le dovute eccezioni del caso, ha un livello tecnico culturale estremamente basso, frutto della cultura della società di oggi, della grossa crisi che stanno attraversando i gruppi e dell'eredità di un passato che non ha ritenuto di curare la preparazione dei propri membri. In tale ottica ho cercato di sollecitare il più possibile gli attuali coordinatori a voler passare dalla fase consuntiva a quella preventiva, privilegiando la programmazione e la realizzazione di nuove iniziative. Infine, corsi di secondo livello innovativi e validi porterebbero alla possibilità di creare nuovi strumenti didattici (leggi dispense) in qualsivoglia formato lo consentano le disponibilità del momento.

Infatti uno degli attuali grossi limiti della Commissione è stato ed è quello di non fornire alle scuole strumenti didattici propri. Per intanto un primo grosso passo avanti è stato quello di rendere disponibile sul sito <http://www.cnss-ssi.it> tutta una serie di dispense a vario livello, prodotte da scuole e non solo, che tra alti e bassi rappresentano comunque la qualità media di quanto prodotto dalla speleologia italiana.

Un discorso a parte meritano gli Stage di qualificazione per Istruttori ed Aiuto-Istruttori di Tecnica che sono stati ben 7 in altrettante regioni. Molto si è detto a favore ed a sfavore di questo istituto, visto da taluni come un attentato all'autonomia dei gruppi. In verità si è visto in più occasioni come si tratti invece di un'occasione di incontro che permette ai partecipanti di affacciarsi su una ribalta più ampia del palcoscenico ristretto del proprio gruppo di appartenenza. Qualcosa si apprende, si conoscono persone e metodologie diverse, ci si confronta e magari ci si scontra, ci si preoccupa per l'esito e di conseguenza ci si prepara in maniera seria, magari scoprendo che al di là della chiave corretta del discensore c'è anche qualcos'altro. Ben 97 sono stati gli iscritti a testimoniare come, al di là delle singole polemiche, c'è la voglia diffusa di lavorare insieme inserendosi all'interno di una struttura super-gruppi che sta tentando di migliorarsi. Da tenere in considerazione infine il rapporto tra iscritti (97 per l'appunto) e promossi (92, di cui 33 IT e 59 AI), con una percentuale "positiva" che equivale al 95 %. Volendo riflettere su questo dato, appaiono evidenti due considerazioni. O la gente ha ormai capito veramente che si tratta di un'iniziativa seria e di conseguenza si prepara seriamente; oppure il livello richiesto per questi esami è ancora troppo basso e risulta troppo facile superarli. Voglio propendere ovviamente per la prima ipotesi. Comunque alta rimane l'età media dei partecipanti (33 anni), il che in questo caso è ampiamente giustificabile perché per logica dovrebbe insegnare solo chi ha una certa esperienza e di conseguenza ha già qualche anetto sulle spalle. Vero peraltro è che talvolta le persone troppo esperte tendono a fossilizzarsi su posizioni ormai superate e risultano pertanto aliene alle novità, finendo col tentare

di riprodurre altri se stessi. Come sempre, la giusta via sta nel mezzo. Singolare invece la scarsa presenza femminile (appena il 17 %) che sembra dimostrare, più che poco interesse, una scarsa considerazione del proprio valore o la mancanza di volontà di mettersi in gioco.

La squadra dei Coordinatori Regionali è una buona squadra che col 2006 si è profondamente rinnovata nei ranghi, finendo però col dover pagare lo scotto del noviziato e l'eredità negativa lasciata in eredità da qualche Coordinatore precedente non sempre all'altezza. Confido però che dopo il primo anno di apprendistato l'azione cominci a diventare più incisiva, con la ricerca sempre più sviluppata di rapporti con le realtà contermini. Sempre di più infatti sarà necessario pensare alle scuole strutturate non più per regioni, ma per aree geografiche, specie nel Centro Italia in cui ci troviamo nella situazione paradossale di poter avere un coordinatore regionale che può coincidere col direttore della scuola che può a sua volta coincidere col direttore del corso dell'unico gruppo esistente in regione. Il che non è di per sé negativo nei confronti della persona che può riconoscersi in tale ruolo, ma toglie sicuramente significato alla parola coordinamento che va intesa come invito al confronto con realtà diverse, alla collaborazione e alla crescita comune.

Numerose sono le iniziative in programma per il 2007. Dieci sono gli stage di qualificazione previsti (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana).

Undici i corsi regionali di secondo livello, pur se ancora incentrati prevalentemente sulla tecnica (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto).

Alcune di queste iniziative sono già definite e programmate, altre sono solo abbozzate, ma va considerato che purtroppo lo speleologo, si sa, non ha tra le sue doti la lungimiranza e che i fondi a disposizione, come sempre, sono scarsi se non addirittura assenti.

Per ogni informazione su queste iniziative, è sempre possibile contattare i vari Coordinatori Regionali, i cui nominativi e contatti si possono facilmente rintracciare sia sul sito istituzionale della SSI (<http://www.ssi.speleo.it/it/cnss.htm>) che su quello proprio della CNSS (<http://www.cnss-ssi.it>).

A fine anno i dati consuntivi ci permetteranno di capire se vi è stata effettivamente una positiva inversione di tendenza, nella speranza che queste iniziative contribuiscano a migliorare se pur in minima parte il bagaglio culturale dei nostri speleologi, magari integrando argomenti che esulino dalla semplice tecnica che rimane predominante sulle altre materie. Un miglioramento qualitativo di parte del corpo istruttori comporta di conseguenza un miglioramento nella qualità dell'insegnamento, con conseguente miglioramento dell'impostazione e della motivazione data all'allievo.

Chissà che a lungo termine non ne nasca qualcosa di buono!

*Mauro Kraus – Commissione Scuole*

## CORSI DI PRIMO LIVELLO DEL 2006

	REGIONE	SCUOLA	N° CORSO	DA	A	ISCRITTI	M	F	ETA'	USCITE	LEZIONI
1	LIGURIA	SAVONA	29	12/02/06	09/04/06	10	6	4	33	7	9
2	LOMBARDIA	VALTROMPIA	19	21/02/06	26/03/06	14	10	4	30	5	5
3	PIEMONTE	GIAVENO	16	26/02/06	05/05/06	8	7	1	28	6	8
4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	CIVIDALE	16	27/02/06	30/04/06	11	6	5	29	5	7
5	VENETO	VERONA - CAI	32	02/03/06	13/04/06	0	0	0	0	0	0
6	PUGLIA	RUVO	10	02/03/06	14/05/06	4	2	2	25	9	9
7	PUGLIA	ALTAMURA	13	03/03/06	25/04/06	21	10	11	28	6	5
8	LAZIO	ROMA ASR	3	07/03/06	04/04/06	10	7	3	25	4	6
9	PUGLIA	LECCE	4	07/03/06	11/04/06	11	9	2	28	5	11
10	VENETO	VERONA - GAM	5	12/03/06	12/04/06	4	3	1	34	6	5
11	SARDEGNA	CAGLIARI USC	14	13/03/06	02/04/06	7	4	3	30	6	10
12	SICILIA	CATANIA	18	15/03/06	12/04/06	20	13	7	30	4	8
13	VENETO	VERONA - GSM CRN	15	15/03/06	14/05/06	7	5	2	25	7	6
14	ABRUZZO	CHIETI	21	20/03/06	30/04/06	15	12	3	32	5	11
15	LOMBARDIA	BERGAMO	21	21/03/06	21/05/06	4	3	1	31	8	7
16	TOSCANA	PISTOIA	15	23/03/06	11/05/06	7	3	4	29	8	8
17	LIGURIA	SESTRI PONENTE	7	23/03/06	25/05/06	8	5	3	26	6	8
18	TOSCANA	VERSILIESE	1	25/03/06	07/05/06	3	1	2	28	7	7
19	LIGURIA	SARZANA	11	01/04/06	30/04/06	8	3	5	34	6	6
20	EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	44	03/04/06	22/05/06	8	7	1	30	7	10
21	PUGLIA	S. GIOVANNI ROTONDO	12	20/04/06	28/05/06	13	9	4	30	6	8
22	FRIULI-VENEZIA GIULIA	SACILE	19	21/04/06	01/06/06	9	9	0	28	6	6
23	PUGLIA	FOGGIA	26	22/04/06	21/05/06	11	6	5	26	5	7
24	PUGLIA	S. MARCO IN LAMIS	2	22/04/06	21/05/06	5	4	1	25	5	5
25	VENETO	VICENZA	21	27/04/06	08/06/06	0	0	0	0	0	0
26	SARDEGNA	SANTADI	4	29/04/06	29/05/06	10	8	2	25	7	10
27	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TARCENTO	4	02/05/06	04/06/06	0	0	0	0	0	0
28	FRIULI-VENEZIA GIULIA	MONFALCONE	17	02/05/06	04/06/06	0	0	0	0	0	0
29	PUGLIA	CASTELLANA	28	04/05/06	04/06/06	12	8	4	27	6	12
30	VENETO	VERONA - USV	34	04/05/06	08/06/06	4	3	1	26	5	6
31	MOLISE	MOLISE	7	05/05/06	28/05/06	7	5	2	24	4	10
32	PUGLIA	MARTINA FRANCA	23	07/05/06	04/06/06	19	15	4	28	5	10
33	LAZIO	ROMA URR1	14	07/05/06	11/06/06	3	3	0	38	4	6
34	EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	24	07/05/06	15/06/06	0	0	0	0	0	0
35	CAMPANIA	SUMMONTE	8	10/05/06	14/06/06	9	5	4	30	11	8
36	UMBRIA	GUALDO TADINO	2	12/05/06	04/06/06	3	2	1	32	6	5
37	VENETO	MONTE GRAPPA	3	13/05/06	04/06/06	2	1	1	35	4	4
38	LIGURIA	IMPERIA	25	07/06/06	09/07/06	1	1	0	43	6	5
39	TOSCANA	CALENZANO	7	01/07/06	29/07/06	3	1	2	28	7	4
40	PUGLIA	STATTE	9	05/09/06	01/10/06	4	2	2	31	4	8
41	FRIULI-VENEZIA GIULIA	MONFALCONE	17	12/09/06	15/10/06	3	2	1	23	5	11
42	VENETO	VERONA - GSM CRN	16	13/09/06	29/10/06	3	2	1	25	6	6
43	FRIULI-VENEZIA GIULIA	FOGLIANO	21	14/09/06	22/10/06	3	2	1	23	5	5
44	VENETO	VALSTAGNA	24	15/09/06	22/10/06	6	5	1	33	6	7
45	TOSCANA	FIRENZE	45	16/09/06	21/11/06	6	5	1	35	9	15
46	MARCHE	MONTELAGO	8	16/09/06	29/10/06	7	5	2	32	6	7
47	SARDEGNA	DORGALI - CSAVM	7	19/09/06	29/10/06	9	5	4	31	7	10
48	LOMBARDIA	BRESCIA - GGB	1	20/09/06	18/10/06	17	10	7	29	5	11
49	EMILIA-ROMAGNA	FERRARA	30	21/09/06	21/10/06	6	4	2	35	5	9
50	VENETO	VICENZA	22	21/09/06	31/10/06	10	9	1	27	6	10
51	LOMBARDIA	BRESCIA - ASB	1	21/09/06	29/11/06	17	7	10	25	8	11
52	PIEMONTE	CUNEO	19	22/09/06	17/11/06	6	3	3	33	6	7
53	LIGURIA	GENOVA MARTEL	14	24/09/06	29/10/06	17	9	8	30	5	5
54	LIGURIA	SANREMO	11	24/09/06	22/10/06	3	2	1	30	4	5
55	VENETO	TREVIS0 - GGT	31	20/09/06	29/10/06	9	6	3	30	5	10
56	VENETO	VERONA - CAI	32	28/09/06	16/11/06	0	0	0	0	0	0
57	LAZIO	ROMA - GS CAI	36	28/09/06	19/11/06	18	8	10	31	6	10
58	TOSCANA	GROSSETO	9	29/09/06	22/10/06	13	10	3	28	7	4
59	FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	26	29/09/06	27/10/06	4	3	1	35	4	8
60	TOSCANA	MASSA	14	28/09/06	25/11/06	3	1	2	22	7	7
61	PIEMONTE	COAZZE	5	05/10/06	03/12/06	0	0	0	0	0	0
62	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE GSSG	20	09/10/06	24/11/06	8	5	3	30	5	11
63	SARDEGNA	PERDASDEFOGU	7	14/10/06	19/11/06	10	6	4	36	11	10
64	SARDEGNA	SASSARI - GSAS	11	16/10/06	19/11/06	9	5	4	28	5	10
65	SARDEGNA	CAGLIARI - SPANO	22	17/10/06	19/11/06	25	14	11	30	5	10
66	VENETO	TREVIS0 - GSA	6	18/10/06	14/01/07	5	4	1	35	4	4
67	SICILIA	PER CONTO PALAZZOLO	1	27/10/06	26/11/06	11	8	3	28	5	5
68	SARDEGNA	CAGLIARI - SPECUS	13	06/11/06	10/12/06	17	10	7	29	9	13
69	SARDEGNA	CAGLIARI - USC	15	06/11/06	03/12/06	19	10	9	28	4	9
70	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE CAT	24	07/11/06	03/12/06	8	4	4	36	4	8
71	TOSCANA	LIVORNO	19	07/11/06	19/12/06	17	10	7	27	5	11
72	LAZIO	ROMA - URR1	15	12/11/06	19/12/06	8	5	3	29	5	6
						<b>592</b>	<b>377</b>	<b>215</b>	<b>29,2</b>	<b>382</b>	<b>515</b>

## Commissione Speleosubacquea

Nel gennaio scorso la Commissione Speleosubacquea ha rinnovato gli incarichi al vertice. I nuovi quadri emersi dalle elezioni e dalle nomine, ratificati da parte del Consiglio Direttivo della Società Speleologica Italiana sono i seguenti:

Responsabile della Commissione Speleosubacquea: Mario Mazzoli

Direttore Nazionale della Scuola Speleosubacquea: Leo Fancello

Comitato esecutivo della Commissione: Mario Mazzoli, Leo Fancello, Alessio Fileccia.

In occasione delle elezioni è stato fissato un programma di massima per il 2007:

- nomina dei nuovi delegati regionali (fine aprile 2007);
- corso istruttori UIS-SSI (Maggio 2007);
- corso per istruttori cavern ANIS-SSI presso il Bosa diving center (fine settembre);
- seminario sull'uso del rebreather in grotta (ottobre 2007);
- corsi speleosub di vario livello a Treviso, a Roma e in Sardegna;
- spedizione speleosubacquea in Sardegna.

*Leo Fancello – Commissione Speleosubacquea*

## Commissione Foto-video

La Commissione Foto-video della SSI è nata dietro proposta di Giovanni Badino durante l'assemblea della SSI nell'aprile del 2005 e il referente della commissione è Paolo Dori, speleologo toscano, da sempre grande appassionato della cavità a lui più vicina, il complesso carsico dell'Antro del Corchia.

L'intento della Commissione è quello di creare un archivio nazionale di immagini e video a carattere ipogeo a cui ogni persona potrà accedere per scopi informativi e didattici; inoltre, correlata all'archivio, è la tutela del diritto d'autore delle immagini che saranno inserite in archivio. Purtroppo, a causa della difficoltà di mettere d'accordo la maggior parte dei gruppi speleologici italiani, la creazione dell'archivio è piuttosto lenta. Ciò nonostante, a tutt'oggi la Commissione sta coordinando il lavoro di svariate persone per la creazione di quello che sarà il video istituzionale della SSI, che fungerà da presentazione della stessa. Inoltre, con la collaborazione della Commissione Scuole e della Commissione Didattica, si potrebbe creare l'opportunità di organizzare nuovi corsi di documentazione, fotografia e ripresa video in ambiente ipogeo a livello nazionale. Le persone che si sono affiancate alla Commissione Foto-video stanno lavorando incessantemente per raggiungere il traguardo della presentazione dell'anteprima del video sopra citato entro

l'apertura del Congresso Nazionale di Speleologia di Iglesias e questo rappresenta il primo obiettivo del 2007.

Nel 2006, durante l'assemblea della Commissione svoltasi a Bologna, è stato istituito il regolamento della Commissione, che è in fase di perfezionamento e che verrà sottoposto al Consiglio della SSI non appena sarà terminato.

Cos'è che ci spinge a fare questo? Non certo il lucro, bensì una passione innata per questo tipo di attività, la documentazione del buio, il poter mostrare le grotte a chi non può andarci, la tutela delle grotte mediante la diffusione delle immagini, ma soprattutto la bellezza dell'ambiente che andiamo a documentare. Collaborare con la commissione è semplice, basta scrivere a [foto.video@ssi.speleo.it](mailto:foto.video@ssi.speleo.it) e mostrare la volontà di voler contribuire ai progetti della Commissione, proporre di nuovi e chi più ne ha più ne metta. L'importante è sempre la stessa cosa: portare la luce dove non arriva, fotografare il buio e mostrarlo a chi di grotte ne ha sempre sentito parlare, ma mai viste. Buone foto a tutti!

*Paolo Dori – Commissione Foto-video*

## Commissione Relazioni Internazionali

Dopo quattro anni di "rodaggio", l'Ufficio Relazioni Internazionali (per gli amici URI) diventa Commissione (per gli amici CRI). La squadra storica Siccardi-Dall'Acqua viene quindi affiancata dal consigliere Enzo Pascali, che curerà i rapporti con il Consiglio SSI.

Le iniziative in corso si stanno sviluppando su più fronti.

Innanzitutto, dando un veloce sguardo al passato, segnaliamo un importante compleanno sulle attività italo-cubane: 10 (quasi 11) anni di scambi e in settembre i 10 anni del sito internet <http://www.italia-cuba.speleo.it>, nato in epoca ancora pionieristica.

Venendo a tempi più recenti, l'incontro di Casola ha portato interessanti frutti: il gemellaggio della Vena del Gesso casolana con la corrispondente cubana, situata nella provincia di Ciego de Avila (gemellaggio proposto dal Comune e dalla Scuderia Speleologica Sakkussen). L'incontro con le speleologie straniere ha visto la partecipazione della Federazione Speleologica dell'Unione Europea, di cui la Commissione è la delegazione italiana. Da ricordare anche la trasmissione su Rai3 del documentario *Grotte e Rivoluzione* (<http://www.grotterivoluzione.it>) sulla vita di Nuñez Jimenez, fondatore della Sociedad Espeleologica de Cuba. Il documentario, presentato in anteprima a Casola, verrà a breve trasmesso anche sulle reti cubane.

Sul fronte dei patrocini, segnaliamo i lavori geospeleologici in Cirenaica (Libia) del CIRS di Ragusa, in collaborazione con il Dipartimento di Geologia dell'Università di Bangazi.

A Cuba proseguono le campagne fotografiche 3D da parte del Gruppo Speleologico San Marco-CAI Mestre, con l'importante risultato della prima foto tridimensionale della stalagmite più grande del mondo.



Il “progetto Bellamar”, per la salvaguardia dei delicati ambienti ipogei, verrà presentato al prossimo congresso della Federazione Sudamericana.

Per quanto riguarda le attività future, è imminente la realizzazione della spedizione cubano-italiana “Marmo Platano 2007”, che si svolgerà nell’omonima comunità montana in provincia di Potenza, organizzata dallo Speleo Club Cryptae Aliae e dal Gruppo Speleologico Statte in collaborazione con la Società Speleologica di Cuba. Sul

fronte europeo è in corso una collaborazione con l’organizzazione del raduno speleo 2007 “Metamorfofi?” per gli inviti alle varie federazioni del vecchio continente. Concludiamo invitando coloro che organizzano spedizioni speleo all’estero a contattarci per le richieste di patrocinio (estero@ssi.speleo.it) ricordando che così facendo hanno anche la possibilità di attivare l’assicurazione internazionale.

*Riccardo Dall’Acqua e Fabio Siccardi – Commissione Relazioni internazionali*

## Manifestazioni, corsi, convegni, congressi, incontri,...

**XX Congresso Nazionale di Speleologia.** Il XX Congresso si terrà quest’anno in Sardegna, precisamente ad Iglesias (CI), dal 27 al 30 aprile, nell’aula magna dell’Istituto Tecnico Minerario “G. Asproni” e con una sessione, prevista per il 29, nella sala conferenze del Centro Italiano della Cultura del Carbone nella Grande Miniera di Serbariu a Carbonia.

L’importante appuntamento speleologico ritorna in terra di Sardegna dopo 52 anni, con l’organizzazione della Federazione Speleologica Sarda ed il patrocinio, oltre che della Società Speleologica Italiana, del Club Alpino Italiano, dell’Istituto Italiano di Speleologia, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, anche di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Carbonia-Iglesias, Comune di Iglesias, Comune di Carbonia, Comune di Santadi, Provincia dell’Ogliastra, Provincia di Cagliari, Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna, ALCOA Trasformazioni Srl, IGEA spa - Interventi Geo Ambientali, Associazione per l’Università del Sulcis-Iglesiente, Istituto Tecnico Minerario “G. Asproni” Iglesias, Associazione Mineraria Sarda, Associazione Periti Minerari e Minerari Geotecnici, Su Mannau Grotte, Grotte Is Zuddas, Salumificio Monte Linas e Cantina Sociale di Santadi.

Le sessioni congressuali previste sono strutturate sui seguenti temi:

- Speleologia esplorativa e tecnica
- Speleologia fisica (speleogenesi, idrologia, concrezioni, ecc.)
- Biospeleologia
- Documentazione delle grotte (Foto, rilievi, Catasto, ecc) e didattica speleologica
- Grotte di Miniera
- Cavità artificiali
- Tutela e valorizzazione delle aree carsiche - Comunicare il Mondo del Buio

Oltre le consuete sessioni scientifiche si è cercato di trasformare la classica formula congressuale strutturando, con il prezioso supporto di Giovanni Badino, una serie di Seminari didattici (*Nuovi modi di vedere il buio*) con presentazioni ad invito della durata media di 30 minuti seguite dagli interventi, si spera “attivi”, dei partecipanti. Quindi non solo un Congresso da ascoltare ma un Congresso-corso dove partecipare in prima persona per allargare gli orizzonti della conoscenza insieme... Il programma dei Seminari didattici, in ordine sparso, sarà il seguente:

### **Nuovi modi di vedere il buio**

**Arrigo Cigna:** *I moderni adattamenti turistici delle grotte. Basta con i presepi!*

**Paolo Forti:** *Le memorie del sottosuolo. Le grotte come archivi del tempo passato.*

**Leonardo Piccini:** *Le forme del vuoto. Quello che la forma delle grotte può raccontarci.*

**Meo Vigna:** *Gli acquiferi carsici. Come capire la forma delle grotte da quello che ne sgorga.*

**Luca Zini:** *Perchè lo si studia ancora? Due secoli di ricerche sul Timavo.*

**Marco Gambetta:** *La tomografia elettronica dei monti. Vedere le grotte da fuori.*

**David Bianco:** *La speleologia e i pipistrelli. Non sarà che i nostri animali totemici ci odiano?*

**Maria Luisa Perissinotto:** *Questa non me la bevo! La tutela delle acque e delle aree carsiche: dalla grotta alla legislazione.*

**Giuseppe Savino:** *La rendiamo turistica? Costi e benefici di un investimento e di una difficile politica gestionale.*

**Mario Parise:** *Come cambia l’ambiente carsico. Gestione e problemi, tra pericoli naturali e antropici.*

**Giovanni Badino:** *A sentire l’infrasuono che emette direi che continua. L’oscillazione dell’aria nelle montagne.*

**Italo Giulivo:** *Lillipuziani in un geode. I primi risultati del progetto Naica.*

Crediamo con questo ci siano sufficienti argomenti se ancora non si avesse deciso di partecipare al Congresso per solleticare la curiosità... e non mancare l’appuntamento!

Il programma congressuale è completato con varie manifestazioni di contorno, con escursioni speleo ed esterne, visite a grotte turistiche del territorio come Su Mannau a Fluminimaggiore, Santa Barbara nella Miniera di San Giovanni ad Iglesias e Is Zuddas a Santadi, visite a siti culturali, serate con spettacoli attinenti a luoghi e temi. Sarà inoltre possibile, concordandolo preventivamente con l’organizzazione, inserire nel programma presentazioni di documentari video, cinematografici e/o fotografici, allestire stand espositivi librari e di materiali.

In breve un Congresso che si annuncia carico di argomenti e come un’interessante opportunità per discutere delle nuove frontiere della speleologia, di quella speleologia sempre più orientata verso la Geografia delle Terre della Notte; ma anche semplice occasione per recarsi in luoghi, in terra di Sardegna, che da soli giustificano il viaggio.

Venite a discuterne insieme, non ve ne pentirete!

Non va dimenticato inoltre che nei giorni immediatamente precedenti il Congresso, dal 23 al 26 aprile, sempre a Iglesias, ci sarà lo Speleofotocontest 2007 rassegna evento speleo-video-fotografico dell'anno... un'altra ghiotta occasione per non mancare questo irripetibile fine aprile!

**Comitato Organizzatore:** Tore Buschetti, Luchino Chessa, Corrado Conca, Isacco Curreli, Giuseppe Grafitti, Roberto Loru, Francesca Marras, Giampaolo Merella, Mauro Mucedda, Angelo Naseddu, Gabriela Pani, Sergio Pillai e Mauro Villani.

**Comitato Scientifico:** Giovanni Badino, Josè Maria Calaforra Chordi, Achille Casale, Arrigo A. Cigna, Franco Cucchi, Paolo Forti, Giampietro Marchesi, Francesco Murgia, Leonardo Piccini, Ugo Sauro e Bartolomeo Vigna.

#### Norme per la presentazione dei lavori

**Per poter presentare** i propri lavori al XX Congresso Nazionale di Speleologia è necessario iscriversi in qualità di **Membro Partecipante**.

**Il riassunto** (max 1.500 caratteri compresi gli spazi) deve pervenire improrogabilmente **entro il 31 marzo 2007**; da inviarsi **preferibilmente tramite e-mail** all'indirizzo mucedda@uniss.it o a quello della Segreteria mauvilh@tiscali.it

**Carattere:** Times New Roman

- **Struttura:** Titolo maiuscoletto centrato grassetto corpo 14.
- **Autori:** Maiuscoletto centrato corpo 12, a piè di pagina l'indirizzo relativo.
- **Testo:** Giustificato corpo 12.
- **Eventuale bibliografia:** Ogni voce di bibliografica deve essere richiamata nel testo del riassunto (es. Forti, 1989).
- **Autori** in maiuscoletto, **anno di stampa e titolo** in corsivo. **Rivista** senza abbreviazioni, pp prima e ultima pagina stampa.

**Il lavoro completo** (max 40.000 battute compreso figure e bibliografia) deve essere consegnato alla segreteria **entro il 31 maggio**. I lavori pervenuti in tempo utile ed accettati dal comitato scientifico verranno pubblicati in un volume delle *Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia* a ciò dedicato.

- **Titolo:** maiuscoletto centrato grassetto corpo 14;
- **Autori:** maiuscoletto centrato corpo 12 con a piè di pagina l'indirizzo relativo;
- **Testo:** giustificato dx corpo 12 Abstract inglese e 3-4 keywords e Riassunto italiano e 3-4 parole chiave;
- **Didascalie** delle figure in italiano ed in inglese;
- **Bibliografia:** la bibliografia va messa alla fine con il seguente formato:

Federazione Speleologica Sarda (1990) - Aggiornamento all'elenco catastale delle grotte della Sardegna (V)-Speleologia Sarda, 74: 1-29

Furreddu P.A. (1964) - Elenco catastale delle grotte della Sardegna—Rassegna Speleologica Italiana, 16(1-2): 3-80  
Furreddu P.A., Maxia C. (1964) - Grotte della Sardegna—Fossataro, Cagliari 1-310

**Ogni citazione bibliografica nel testo avrà il seguente formato:** (Furreddu, 1964; Furreddu & Maxia, 1964; Furreddu et al., 1964).

I lavori dovranno essere presentati in formato digitale (files .doc scritti con programma Microsoft Word, immagini in formato .tif o .jpg con risoluzione almeno 300 dpi) con allegato supporto cartaceo (con particolare

riguardo a figure, grafici e fotografie). I lavori saranno presentati preferibilmente in maniera orale (max 20 min); in caso di tempo eccedente il comitato scientifico potrà decidere la presentazione poster di alcuni lavori (10 min).

#### Indicazioni per l'iscrizione

Il giorno **27 aprile** dalle ore **08:30** alle ore **11:00** è aperto l'accreditamento dei partecipanti presso la sede Congresso. Qui vi saranno consegnati la trousse congressuale e tutto il materiale illustrativo e le informazioni necessarie alla partecipazione al Congresso e alle iniziative collegate.

#### Adesione Preliminare

È possibile effettuare l'iscrizione al congresso con l'**adesione preliminare** tramite il sito ufficiale del congresso: <http://www.congresso-di-speleologia.it> Qui si può sia compilare e inviare on line il form predisposto o scaricarne la versione cartacea da inviare tramite posta classica.

#### Sono previste le seguenti forme di partecipazione

(le quote di iscrizione e i relativi diritti sono indicati con una "X" nella tabella)

MEMBRI	Diritto a presentare comunicazioni	Diritto a presentare ai lavori	Diritto a ricevere Pubblicazioni e Atti	Diritto al pranzo	QUOTA di partecipazione	
					Entro feb 2007	A inizio lavori
Partecipanti	X	X	X	X	80 €	100 €
Aderenti	X		X		45 €	50 €
Accompagnatori		X		X	40 €	50 €
Visitatori		X		X	10 € al giorno	

**Nota Bene:** ogni "Partecipante" non potrà avere più di un "Accompagnatore".

#### Pagamento

Il pagamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario. Il conto corrente è il n° **101159** intestato a FEDERAZIONE SPELEOLOGICA SARDA – Banca BNL, Largo Carlo Felice, Cagliari ABI 1005-CAB 04800 È indispensabile specificare nella causale del versamento "Quota partecipazione Congresso Nazionale di Speleologia". Segreteria del XX Congresso Nazionale di Speleologia: Museo Civico di Paleontologia e Speleologia "E.A. Martel" Via Campania, 61/b – 09013 Carbonia (CI) Tel./Fax +39 0781 691006 – e-mail: mauvilh@tiscali.it

#### Contatti

Segreteria del Congresso	Mauro Villani	mauvilh@tiscali.it 328 1040888
Affari generali	Angelo Naseddu	angedu@tiscali.it 347 2337092
Comitato scientifico	Francesco Murgia	ggn.francesco@tiscali.it 338 7769579
Presentazione lavori	Mauro Mucedda	mucedda@uniss.it 329 3605874
Mostre ed esposizioni	Gabriela Pani	gabriela.pani@tiscali.it 333 4380596
Escursioni	Corrado Conca	corrado@segnavia.it 347 2903101
Logistica	Francesca Marras	tatana_f@libero.it 339 3891774
Webmaster	Isacco Curreli	isacco@getidea.it 328 4839226

Mauro Villani – segreteria del XX Congresso Nazionale di Speleologia

**SpeleoFotoContest 2007: Iglesias.** Giunto ormai alla terza edizione, SpeleoFotoContest quest'anno si terrà in Sardegna, in occasione del Congresso Nazionale di Speleologia di Iglesias (CI). Naturalmente l'occasione da sfruttare per gli speleo sardi, che non hanno mai potuto assistere alla tavola rotonda sulla fotografia degli anni precedenti a causa della distanza, è unica. Proprio per questo abbiamo accettato di buon grado quando Angelo Naseddu, in occasione dell'assemblea annuale della SSI a Casola Valsenio nel novembre scorso, ci ha proposto di spostare la manifestazione ad Iglesias. Oltremodo anche per noi si tratta di un'occasione irrinunciabile, la possibilità di poter andare a visitare le grotte sarde e oltretutto di poterle fotografare quando mai ricapita?

Come si direbbe in questi casi, una mano lava l'altra e due lavano il viso. Qui invece il viso abbiamo intenzione di sporcarcelo con la polvere di grotta sarda, perché passeremo molto tempo in grotta dedicando maggiormente attenzione alla pratica fotografica oltre che alla classica teoria.

Dire che cos'è SpeleoFotoContest sembra ormai superfluo, ma quello che non ci stancheremo mai di ripetere è che si tratta di una manifestazione aperta a TUTTI e non al solo professionista, tutti quanti possono dare il loro contributo, possono approfittare dell'occasione per capire qualcosa di più sulla fotografia ipogea e non mancherà certo l'occasione di passare dei bei momenti in compagnia come è successo per le edizioni passate. Il resto andatelo a vedere su <http://www.speleofotocontest.com>; il sito è il nostro riferimento, potrete trovare tutte le informazioni necessarie per partecipare.

Anche quest'anno la Società Speleologica Italiana ha reso possibile l'organizzazione di SpeleoFotoContest e con questa riga conclusiva vogliamo esprimere la nostra gratitudine per tutto quanto hanno fatto per noi, anche nel corso delle edizioni precedenti.

*Paolo Dori – per il Comitato Organizzatore  
SpeleoFotoContest*

**Apuane 2007 Metamorfosi?** Cari amici, come forse già sapete l'incontro di speleologia di quest'anno si svolgerà in Toscana, e precisamente a Castelnuovo di Garfagnana (Lucca), dal 27 ottobre al 4 novembre.

Si chiama **Apuane 2007 Metamorfosi?** in omaggio alle Apuane, metamorfiche come i loro marmi, e agli epici capitoli della storia speleologica, scritti proprio all'interno di queste montagne, che hanno portato ad un cambiamento radicale nel modo di fare speleologia.

Le Alpi Apuane sono infatti una fra le aree carsiche più importanti d'Italia. Lo sono storicamente, lo sono per la peculiarità del territorio e senza dubbio lo sono anche in fatto di numeri. L'incredibile patrimonio speleologico delle Alpi Apuane è costituito da oltre 1500 grotte. Il Monte Corchia ospita la grotta più estesa d'Italia (complesso del Monte Corchia, ca. 60 km di sviluppo); nel versante nord del Monte Tambura (Carcarai) ci sono quattro abissi che superano i 1000 m di profondità (Abisso P. Saragato, Abisso P. Roversi, Abisso Mani Pulite, Abisso Perestrojka), tra cui la grotta più profonda d'Italia (Abisso P. Roversi), per uno sviluppo del complesso che supera i 30 km, mentre nel versante opposto si apre un altro complesso anch'esso profondo più di 1000 m (complesso Pinelli-Pianone-Paleri).

Altre valli e montagne sono ugualmente famose per i loro fenomeni carsici, ad esempio il Monte Sumbra con l'Abisso Gofredo (di nuovo -1000) e l'Abisso Draghi Volanti, la storica Valle di Arnetola con le famose grotte (Abisso F. Simi, Abisso A. Guaglio, Abisso O. Coltelli, Abisso Gnomo), la Val Serenaia (complesso del Pannè) etc.

Ogni speleologo sa cosa rappresentano le Alpi Apuane per la speleologia e, se ancora non c'è stato, prima o poi vorrà venirci, e questa è l'occasione giusta!

Nell'organizzazione delle attività si è tenuto conto di questo e, sperando che non piova, il programma è pensato in modo da offrire tanti spunti per scoprire il territorio.

Magari qualcuno potrebbe voler sfruttare questa occasione. Potrebbe voler passeggiare fra le doline e i campi solcati fino ad affacciarsi sul mare, sedersi davanti a una sorgente, annusare l'aria del Coltelli o quella del Corchia, arrivare a valle come il marmo lungo le vie di lizza.

Insomma, trovandoci in Apuane, abbiamo creduto che fosse indispensabile dirottare gran parte delle nostre energie per rendere possibile, a chi lo desidera e ne ha il tempo, di scoprire il territorio, in primo luogo indossando i panni che meglio ci tornano addosso: quelli dell'esploratore!

Così da sabato 27 ottobre saranno a disposizione gli spazi per dormire, i servizi, la segreteria (per ogni necessità) e la possibilità di mangiare un pasto caldo allo stand di un'associazione della comunità locale. Poi, naturalmente si può cogliere l'occasione per dare una mano in quei frenetici e folli giorni che precedono l'inizio vero e proprio dell'incontro, che è previsto per giovedì 1 novembre.

Durante i giorni della manifestazione ufficiale, dall'1 al 4 novembre, invece, ci saranno tutte le cose a cui siamo affezionati: proiezioni, filmati, mostre, stand delle federazioni, dei materiali e dei libri, incontri, Gobetti che narra, forse qualcuno che racconta storie e leggende delle Alpi Apuane, una giornata dedicata alle acque e alle sorgenti e altro ancora.

Il programma sopra accennato è ancora in via di definizione, ma per essere sempre aggiornati sulle ultime novità, vi invitiamo a farci visita e "nasicare" spesso nel nostro sito internet <http://www.apuane2007.it/> e a scriverci, se ne avete voglia, alla nostra casella email [info@apuane2007.it](mailto:info@apuane2007.it).

Per informazioni più specifiche sulle varie sezioni, saranno sempre pronti a rispondere alle vostre domande:

**Bruno Steinberg** (Presidente) [presidenza@apuane2007.it](mailto:presidenza@apuane2007.it) e (Stand Materiali) [materiali@apuane2007.it](mailto:materiali@apuane2007.it)

**Alessio Rossi** e **Roberto Barsanti** (Speleotaverna) [speleotaverna@apuane2007.it](mailto:speleotaverna@apuane2007.it)

**Valentina Malcapi, Gianni Guidotti** e **Loris Santalmasi** (Grotte ed Escursioni) [grotte@apuane2007.it](mailto:grotte@apuane2007.it)

**Elena Giannini** (Stand Associazioni) [associazioni@apuane2007.it](mailto:associazioni@apuane2007.it)

**Paolo Dori** (Proiezioni) [proiezioni@apuane2007.it](mailto:proiezioni@apuane2007.it) e (Sito Internet) [webmaster@apuane2007.it](mailto:webmaster@apuane2007.it)

**Simona Mariotti** (Mostre) [mostre@apuane2007.it](mailto:mostre@apuane2007.it)  
*Associazione culturale Apuane 2007*

**14° Congresso Regionale di Speleologia 2008.** La Commissione Speleologica Alto Adige e i gruppi di Bolzano e Bronzolo organizzano, a Bolzano, il 14° Congresso Regionale di Speleologia 2008.

La manifestazione, che si svolgerà dal 16 al 19 ottobre 2008, è aperta a tutti i gruppi speleologici del Trentino Alto Adige, ai gruppi di zone e regioni limitrofe e a coloro che svolgono o hanno svolto lavori in aree di interesse particolare anche in altre regioni italiane. Gli argomenti trattati riguardano tutto ciò che è inerente all'attività speleologica, a cavità carsiche e cavità artificiali. Dal momento che la buona riuscita del Congresso dipende anche dai lavori presentati e che questo è sicuramente un momento importante di incontro, vengono invitati tutti i gruppi speleologici ad attivarsi per contribuire con la loro opera.

Faranno seguito altre circolari con nuove informazioni sull'evento, ma per ulteriori informazioni potete contattare Mariano Guzzo alla mail [mariano.g@fastwebnet.it](mailto:mariano.g@fastwebnet.it) oppure Anna Assereto alla mail [aassereto@virgilio.it](mailto:aassereto@virgilio.it).

Certi di una attiva partecipazione, vi ringraziamo e auguriamo a tutti buon lavoro.

*Anna Assereto – presidente della Commissione Speleologica Alto Adige*

**Spelaion 2006.** Ha avuto luogo a Borgo Celano, frazione di San Marco in Lamis (FG) nel nuovissimo Centro Visite del Parco Nazionale del Gargano, l'incontro regionale di speleologia pugliese *Spelaion 2006*. L'organizzazione è stata affidata, dalla Federazione Speleologica Pugliese, al Gruppo Speleologico Montenero che gestisce il Centro visite inaugurato nell'ambito della manifestazione. L'incontro è stato un contenitore pieno di eventi inerenti al mondo della speleologia che ha dato ampio spazio anche alla paleontologia, con l'intervento di alcuni studiosi quali il professore Michele Morsilli dell'Università di Ferrara, il professore Antonio Russo dell'Università di Modena e la professoressa Anna Maria Ronchitelli dell'Università di Siena. Non sono mancati i filmati realizzati dai vari gruppi pugliesi che sono stati proiettati nell'auditorium del vicino convento di San Matteo. La manifestazione, che aveva come tema la salvaguardia e la valorizzazione del territorio garganico, ha avuto un forte impatto sulla popolazione locale, la quale è intervenuta in maniera numerosa ed interessata; non altrettanto alta la partecipazione della speleologia pugliese presente comunque con un centinaio di iscritti.

*Michele Radatti – segreteria del Gruppo Speleologico Montenero*

## Varie

*Di seguito pubblichiamo una nota sulla sostenibilità degli adattamenti turistici delle grotte. Si tratta di un primo contributo scritto da Chiesi e Badino grazie alla collaborazione di altri, da elaborare e integrare con l'aiuto di tutti. Viene riportato anche un documento elaborato dall'associazione internazionale che riunisce le principali grotte turistiche del mondo (ISCA – International Show Caves Association).*



### **Note sulla sostenibilità degli adattamenti turistici delle grotte**

L'adattamento turistico di tratti anche modesti di grotte naturali ha sempre suscitato grande diffidenza nel mondo speleologico, che in genere lo vede come una goffa intrusione industriale in ambienti delicati.

Gli adattamenti tradizionali erano effettivamente molto impattanti, ma proprio quelle esperienze hanno insegnato a realizzarne di molto più intelligenti, come ben mostra il documento *ISCA Standard* riportato in appendice.

In modo analogo l'attività speleologica di un tempo era ben poco attenta ai danni che infliggeva alle grotte, mentre ora è cresciuta moltissimo la sensibilità all'impatto degli speleologi sulle grotte.

Riteniamo sia utile che proprio dal mondo speleologico arrivi una serie di riflessioni sulla situazione generale degli adattamenti turistici e delle condizioni a cui devono sottostare per non danneggiare il bene che intendono valorizzare.

#### **Economicità degli adattamenti**

Iniziamo sviluppando alcune osservazioni preliminari riguardo la ragione stessa di questo tipo di imprese, vale a dire la loro *economicità*.

- 1) L'operazione di adattamento turistico di una grotta ha costi di impianto elevati e ritorno economico incerto, e di norma provoca modifiche importanti e irreversibili all'ambiente sotterraneo.
- 2) I costi di mantenimento, d'adeguata promozione e di diversificazione dell'offerta turistica sono in genere sottostimati a livello di progetto e quindi molti impianti sono stati abbandonati, mentre quelli attivi sono quasi tutti al limite della soglia di economicità di impresa.
- 3) Il numero di grotte aperte al turismo sotterraneo in Italia è già molto elevato, con aree di eccessiva concentrazione dell'offerta.
- 4) L'offerta culturale proposta ai visitatori è quasi sempre di mortificante inadeguatezza, ancora legata a schemi di fruizione turistica ottocenteschi, quindi con scarsissime capacità di attrazione nei confronti del moderno potenziale turista.

Ci preme sottolineare che il danno dell'abbandono di una grotta turistica è altissimo, perché a fronte dell'impatto adattativo ormai compiuto si ha perdita dell'investimento d'avvio, dei posti di lavoro, delle occasioni d'offerta culturale e degli investimenti sulla protezione della grotta, che è destinata ad un degrado molto maggiore di quello che si avrebbe avuto senza adattamento o con impianto funzionante.

Concludiamo quindi sottolineando che è interesse di tutti che le operazioni di adattamento turistico siano realizzate *con grande attenzione al futuro successo economico*, perché il danno sul territorio e sulla popolazione di una grotta turistica abbandonata è molto maggiore di quello di una grotta turistica in funzione.

#### **Vantaggi degli adattamenti**

Passiamo ad osservare i vantaggi che derivano dal rendere turistica una grotta.

- 1) L'adattamento turistico è spesso l'unico modo per proteggere efficacemente una grotta delicata in alternativa alla sua completa chiusura.
- 2) Le grotte turistiche rappresentano un insostituibile momento d'incontro con il mondo sotterraneo per la maggior parte della popolazione, basti osservare che nella sola Italia ci sono oltre due milioni di visitatori all'anno.
- 3) La protezione delle grotte turistiche dall'impatto dei visitatori, dunque dal consumo e dal degrado del bene naturale oggetto di turismo, è stata sinora il maggior stimolo per gli studi sulla vulnerabilità ambientale delle grotte.
- 4) In certe zone gli introiti e le attività legate alle grotte turistiche possono essere decisive per la sopravvivenza delle comunità locali, e risultare occasione di contrasto all'abbandono delle località montane.

In linea di principio non siamo quindi contrari all'adattamento turistico e didattico di talune grotte, ma riteniamo che le esperienze passate abbiano suggerito dei criteri guida di qualità, basati su cautela e prevenzione, a cui devono soddisfare tutti gli adattamenti turistici nel mondo sotterraneo.

#### **Condizioni di qualità**

La scelta delle tipologie d'adattamento deve essere orientata verso caratteristiche specificamente correlate alle condizioni ambientali e territoriali proprie della grotta, all'intensità dell'utilizzo ipotizzabile e alla redditività attesa dall'operazione.

*Questo implica:* i) una valutazione preventiva, ante operam, della sensibilità della grotta, ii) una sua continua monitoraggio e iii) uno studio della sua potenziale redditività.

*L'adattamento turistico di una grotta è operazione complessa e infrequente, con un ritorno economico palesemente incerto. La normale pericolosa tendenza è quella di realizzare adattamenti copiandoli dalle più celebri grotte turistiche, ma spesso questo comporta enormi investimenti e costi di gestione elevati che mai saranno compensati dal flusso turistico. A causa di questo si è registrato un gran numero di fallimenti economici e aspettative occupazionali deluse, che hanno causato l'abbandono dell'impianto, la perdita dell'investimento e, di fatto, la perdita della grotta stessa.*

*In realtà gli adattamenti turistici possono essere realizzati in molte diverse maniere e quindi essere remunerativi anche con basse affluenze turistiche.*

L'adattamento e la successiva fruizione turistica non devono alterare irreversibilmente i parametri fisici, chimici e biologici della grotta rispetto a quelli riscontrabili nella situazione naturale precedente all'adattamento.

*Questo implica una preliminare fase di studio della grotta, in modo da caratterizzarne la variabilità climatica (analisi di temperature e correnti d'aria per almeno un anno), le caratteristiche chimiche (soprattutto concentrazione di anidride carbonica, Radon, chimismo delle acque circolanti e percolanti ecc.) e biologiche (determinazione della popolazione biologica). Purtroppo lo sviluppo delle conoscenze è ancora insufficiente per definire gli aspetti microbiologici, ma è raccomandato di non utilizzare nell'adattamento nessun tipo di materiale deperibile o d'origine biologica, in particolare il legno, e di limitare fortemente l'introduzione di spore attraverso i visitatori.*

*La non alterazione dei parametri ambientali richiede in particolare: i) la messa in opera di porte multiple nel caso dell'ampliamento o costruzione di nuove entrate per limitare le modifiche alla circolazione dell'aria, ii) la messa in opera di percorsi di accesso attrezzati alla "pulizia" dei visitatori dal pulviscolo e da materiale trasportato con le calzature, iii) la riduzione al minimo indispensabile dell'illuminazione collettiva di tipo fisso, iv) la scelta accurata del tipo di luci per contenere il rilascio di calore nell'ambiente e contrastare le infestazioni vegetali, v) il rispetto del numero massimo di visitatori ammissibile nell'unità di tempo, vi) la monitoraggio in continuo dei parametri climatici e biochimici della grotta.*

Le opere di adattamento non devono compromettere irreversibilmente l'ambiente sotterraneo e il paesaggio esterno con opere infrastrutturali distruttive o troppo impattanti.

*Questa condizione non è puramente di fruizione paesaggistica, ma è proprio finalizzata alla conservazione del bene. Una grotta nasce dall'interazione del sottosuolo con l'esterno, che avviene secondo meccanismi che ci sono ancora poco noti: essa è a tutti gli effetti la prosecuzione sotterranea delle superfici esterne. Questo da una parte suggerisce di iniziare la visita della grotta da una presentazione del paesaggio esterno, dall'altra invita ad un'estrema cautela nel realizzare opere (impermeabilizzazioni e sbancamenti) che potrebbero modificare l'equilibrio interno-esterno.*

*È capitato che le opere d'adattamento, a volte apparentemente minori, abbiano perturbato l'equilibrio della cavità, compromettendone in modo irreversibile l'attrattività turistica.*

L'offerta culturale deve comprendere una corretta opera d'informazione e d'educazione ambientale da parte di guide professionali e, all'esterno, la possibilità di acquisire materiale d'approfondimento.

*La divulgazione delle misure di prevenzione messe in atto per proteggere la grotta ed il territorio in cui si è potuta sviluppare (materiali utilizzati, misure contro le infestazioni vegetali, il riscaldamento e la dispersione delle polveri, monitorazioni ambientali e così via) fanno parte integrante di un'offerta turistica ad una popolazione in cui è molto cresciuta la sensibilità alle tematiche ambientali. Le organizzazioni speleologiche potranno mettere a disposizione materiale didattico e, in caso, docenti; inoltre esse potranno tenersi in regolare contatto con le società di gestione in modo da informare di corsi, pubblicazioni e quant'altro.*

La gestione deve puntare alla conservazione del bene naturale, con una monitoraggio continua dell'ambiente sotterraneo e con la costituzione di comitati scientifici che siano in grado di controllare la situazione e d'introdurre migliorie a seguito di progressi nella ricerca. I dati delle misure ambientali devono essere divulgati.

*La complessità delle grotte e la grande variabilità delle loro caratteristiche fisiche, insieme all'inadeguatezza delle conoscenze attuali, fa sì che le esperienze fatte in una non siano direttamente esportabili nell'altra. Per questo occorre non solo che ogni grotta turistica si doti di un Comitato Scientifico, ma anche che i suoi componenti siano di livello e aggiornamento adeguato nei campi di competenza. Allo stesso modo, la rete di monitoraggio*

deve essere di tipo e accuratezza adatta alla grotta in oggetto.

La gestione deve reinvestire una parte degli utili in ricerche di supporto alla fruizione turistica della grotta e dell'ambiente in cui è inserita, in opere di salvaguardia ambientale e nella divulgazione degli interventi di protezione.

*Gli studi sulla sensibilità dei complessi sotterranei sono ancora inadeguati e le spese per approfondire la conoscenza della grotta adattata sono da considerare, a tutti gli effetti, un investimento a lungo termine capace di conservare il bene valorizzato. Si ottiene però una ricaduta anche sull'immediato a causa della già citata crescente sensibilità della popolazione alle tematiche di protezione dell'ambiente, che suggerisce di puntare molto sull'immagine di un adattamento attento alla fragilità della grotta, alla minimizzazione dell'impatto e allo studio di sempre più adeguate forme di protezione.*

La gestione deve curare un'adeguata promozione della grotta nel bacino turistico cui afferisce.

*Quest'ultima condizione è legata alla prima, è l'altra faccia della medaglia: i fallimenti degli adattamenti turistici sono stati causati o da scelte errate nel tipo di adattamento (impianti troppo costosi) o da scarsa promozione turistica. Il successo economico di un adattamento turistico è invece la migliore garanzia perché la grotta rimanga protetta. In questo senso le associazioni speleologiche possono essere di supporto, con l'inserimento delle grotte turistiche nei circuiti di didattica della speleologia nelle scuole.*

#### **Appendice**

Il seguente documento è stato approvato dall'Assemblea del V Congresso Int. (Bermuda, 2006) dell'associazione internazionale che riunisce le principali grotte turistiche del mondo (International Show Caves Association), ed è stato adottato come documento di lavoro per la definizione degli "ISCA Standards".

#### **ISCA Standard**

Prima di procedere allo sviluppo di una grotta in grotta turistica, deve essere fatto un bilancio accurato dei costi e dei benefici tenendo conto di tutti i fattori importanti.

Successivamente si deve procedere alla misura della distribuzione dei parametri climatici, possibilmente per la durata di un anno, mediante una rete di monitoraggio.

Qualsiasi struttura all'interno della grotta deve essere realizzata in modo da ridurre al minimo l'influenza sull'ambiente.

Per la realizzazione delle strutture all'interno della grotta, si devono preferire materiali come il cemento, l'acciaio inossidabile e le materie plastiche. In particolare si devono evitare materiali organici come il legno e metalli diversi.

L'impianto elettrico deve consistere in una rete di sicurezza (con un gruppo di continuità) ed in lampade per l'illuminazione di oggetti specifici.

Le lampade dovrebbero avere uno spettro di emissione con il contributo più basso possibile in corrispondenza dei picchi di assorbimento della clorofilla (intorno a 440 e 650 nm). Tali lampade dovrebbero essere installate ad una distanza adeguata da qualsiasi parte della grotta in modo da evitare sia lo sviluppo della "lampenflora" sia qualsiasi danno alle concrezioni o a pitture rupestri; tali lampade

dovrebbero essere accese possibilmente soltanto quando servono per i visitatori.

Qualsiasi nuovo accesso alla grotta deve essere dotato di un sistema efficiente (porte, ecc.) per evitare qualsiasi cambiamento della circolazione dell'aria.

Dovrebbe essere installata una rete di monitoraggio del clima sotterraneo (temperatura, umidità, anidride carbonica e, se necessario, radon). Dovrebbe essere monitorato anche il flusso d'aria (entrante o uscente).

Non dovrebbe mai essere superata la capacità ricettiva per i visitatori (definita come il massimo numero di visitatori in una unità di tempo sotto condizioni tali che non implicino una variazione permanente di un parametro importante). Percorsi rotatori, invece di quelli ad andata e ritorno, possono ridurre il tempo di permanenza in grotta dei visitatori. Questi circuiti rotatori devono rispettare gli stessi principi prima indicati. Al fine di valutare sia i risultati della rete di monitoraggio che lo sviluppo di successive ricerche, il gestore di una grotta turistica dovrebbe istituire una commissione scientifica composta da esperti di ambienti sotterranei.

Le guide speleologiche dovrebbero essere adeguatamente istruite per informare il pubblico in modo corretto sugli aspetti dell'ambiente sotterraneo. Dovrebbero essere fornite anche informazioni su altre grotte turistiche e sulle ricerche in grotta.

#### **REFERENCES**

Cigna A.A., 1989 - *La capacità ricettiva delle grotte turistiche quale parametro per la salvaguardia dell'ambiente sotterraneo - Il caso delle Grotte di Castellana*. Atti XV Congr. Naz. Speleol., Gruppo Puglia Grotte - Amm. Comunale Castellana Grotte: 999/1012.

Cigna A.A. & Forti P., 1990 - *La V.I.A. delle grotte turistiche. The E.I.A. of a tourist cave*. VIA, l'Arca Edizioni, Milano, 4 (16): 42-53.

*Giovanni Badino e Mauro Chiesi*



*Abbiamo il piacere di ospitare la bozza di un articolo che uscirà sul numero 9 di Kur, la rivista dell'Associazione La Venta, <http://www.laventa.it>. Si tratta di un racconto-verità scritto da Giovanni Badino e rivolto a coloro che ancora fanno speleologia solo per se stessi. Sono passati anni, era il 1994, dalla promulgazione della Carta di Casola ma quanti la conoscono? E soprattutto, quanti la mettono in pratica? Alla Carta di Casola è seguito poi il codice comportamentale redatto dall'Union Internationale de Spéléologie. Entrambi i documenti sono visibili e scaricabili alla pagina Internet <http://www.ssi.speleo.it/it/internaz.htm> e sarebbe bello che ognuno di noi ne facesse tesoro non solo nelle spedizioni all'estero, ma anche nelle ricerche ed esplorazioni dietro casa. «L'azione dell'esplorazione delle grotte è quindi in tre fasi: esplorazione, documentazione e divulgazione» (G. Badino, Un color bruno, Edizioni Segnavia, Sassari 2006). A queste tre fasi ne andrebbe anteposta una quarta che è quella dell'informazione preventiva, che inizia proprio con il conoscere le basi di quella che possiamo definire "la buona educazione speleologica".*

### *I mondi sotto il tuo prato*

È un giorno d'estate di qualche anno fa. Stai passeggiando in un posto lontano dove tutto ti pare esotico. Punti la macchina fotografica su qualcosa ed ecco che ti trovi circondato di bambini che ti chiedono "foto, foto". Tu stai al gioco, i bimbi si mettono in posa e tu aggiungi uno scatto ai milioni che già sono stati fatti in condizioni identiche; fai per andartene ma i soggetti ti circondano e ti chiedono di dargli la foto. È molto ragionevole ma, "ahimé, è impossibile" dici, pensando all'immagine sepolta in reazioni chimiche su una striscia di celluloidi nel buio della macchina. Cerchi di spiegarlo, imbarazzato, mentre scappi via; ma è chiaro che hai torto, sei tu che li hai illusi, credevi che la loro ambizione fosse quella di fare da soggetti per lontane proiezioni?

Questa descritta è un'esperienza assai comune per il turista, soprattutto se alle prime armi; la situazione imbarazzante nasce dal fatto che chi fa un viaggio cerca di documentarlo per un futuro pubblico assai lontano (familiari, amici, consoci) e non per la popolazione locale. Per questo motivo chi va in paesi lontani ha sempre ostacoli culturali, e fino a pochi anni fa anche tecnici, per far capire ai nativi il motivo del viaggio e del suo interesse per cose che per loro sono assolutamente quotidiane. Gli esploratori di un tempo non tentavano nemmeno di spiegarsi, le popolazioni incontrate erano per loro parte del paesaggio, non un uditorio.

Ancora adesso un certo tipo di turismo insiste su questa posizione, ma la sensibilità di chi fa viaggi di "esplorazione" è cambiata completamente, anche perché si scopre in fretta che coinvolgendo i nativi le esplorazioni diventano più semplici e molto più economiche.

L'attività speleologica è un tipo di viaggio che porta alle estreme conseguenze queste difficoltà di comunicazione; ai normali problemi tecnici che affliggono qualunque viaggiatore si aggiunge un distacco assoluto fra il territorio antropizzato in cui si cercano grotte e le grotte stesse, che in genere per i nativi sono isole misteriose di non frequentazione, sovente associate con inquietanti leggende.

Questo crea sempre grossi problemi di comunicazione fra i locali e gli speleologi, anche nei casi in cui si tratta di persone che non solo sono della stessa nazionalità, ma addirittura abitano in zone vicine: fiorentini in Garfagnana, torinesi in Val Tanaro, romani in Matese...

La reazione tradizionale degli speleologi a queste difficoltà comunicative con la "gente del posto" è sempre stata quella di rinunciare al tentativo di spiegarsi, chiudendosi fra loro e, spesso, finendo addirittura per sentirsi "proprietari" delle grotte da loro esplorate: "se non fosse stato per me gli abitanti del posto non ci sarebbero mai andati, quindi è mia!"

È una posizione davvero ridicola, permessa solo dall'irrelevanza economica delle grotte: ma pensate cosa accadrebbe se i subacquei rivendicassero la proprietà degli abissi marini...

Insomma, il distacco tecnico fra chi ha la capacità di percorrere l'interno di un territorio e chi l'esterno, si è sempre trasformato in un distacco culturale, che a volte è degenerato sino a negare ai locali le informazioni sulle

grotte, nonostante fossero parti del loro territorio. Ai livelli nazionali, le attività speleologiche continuano a funzionare così, con gran distacco fra i nativi, che pensano agli speleologi come talpe cittadine perditempo, e speleologi, che pensano ai nativi come occupanti abusivi e profittatori del loro lavoro.

Credo che questa situazione d'incomunicabilità tenda ad auto-amplificarsi, perché l'attività speleologica fatta in questo modo "iniziativo" finisce per attirare solo persone a cui non interessa altro che la domenica in grotta, senza stimarne la successiva fase di divulgazione.

E così le poche mediocri penne che scrivono di speleologia, come la mia, paiono quelle di grandi letterati.

Da notare che gli speleologi, sempre così riluttanti a dare informazioni sulle grotte, si lamentano che della loro attività si parla solo in caso d'incidenti: "o mentecatto, e quando vorresti se ne parlasse, se le poche informazioni che dai sulla tua attività sono solo per iniziati? Almeno l'incidente, il rischio della vita, *si capisce...*"

Abbiamo sinora parlato della speleologia fatta a livello nazionale. Nel campo della speleologia di spedizione in terre lontane la situazione è invece lievemente diversa, perché ci sono molti più mezzi a disposizione, il viaggio speleologico si mescola col viaggio turistico e soprattutto l'estraneità culturale con i locali è così accentuata da spegnere ogni competizione.

La documentazione fornita da queste spedizioni è quindi in genere di un livello più alto, ma non è quasi mai rivolta alle popolazioni locali perché sono d'ostacolo la lingua, la lontananza culturale, i costi di comunicazione.

Negli anni, però, la situazione è andata evolvendo. In diverse aree del mondo, in genere grazie a stranieri, hanno iniziato a formarsi realtà speleologiche che hanno giustamente preso a lamentarsi di questa sorta di "saccheggio conoscitivo" che avveniva nel loro paese.

Questo ha generato screzi e ridicole crisi di microxenofobia, ma anche regolamentazioni di comportamento come la Carta di Casola e il Codice UIS.

È stato un altro passo avanti, è vero, ma ancora nella linea tradizionale d'incomunicabilità che caratterizza gli speleologi: le informazioni sulla ricerca che A ha realizzato nel territorio abitato da B, non sono da dare a B, ma a C, che è uno speleologo – cioè forse un salumiere, medico, maestro o che altro – che in genere abita lontanissimo da B. Perché quest'assurdità? Perché C in questo modo rivendica la solita, ridicola "proprietà" degli speleologi sulle grotte, per lo meno nei confronti di A, mentre forse B neppure sa dell'esistenza di C... Insomma, anche in quei documenti si punta a stabilire mutui riconoscimenti di "proprietà" su territori che in realtà appartengono ad altri. In realtà nell'ultimo decennio ci sono state molte eccezioni, in particolare per ricerche realizzate in aree protette, la cui struttura di gestione pretendeva delle relazioni sull'attività svolta: a noi de La Venta è successo nel Parque de los Glaciares, a Cuatro Ciénegas, nella zona del Rio La Venta, sui Tepui. In confronto all'incomunicabilità solita è stato un passo in avanti, ma ben piccolo: è probabile che le tante relazioni che abbiamo fatto stiano impolverandosi in remoti archivi, senza la minima ricaduta sulla locale conoscenza del territorio.

Ora però si può andare avanti in un modo importante. Abbiamo iniziato quest'articolo ricordando le foto su pellicola e il senso d'impotenza evocato dal bimbo che chiedeva: "be', dammi la foto".

Il fatto tecnicamente incredibile è che da pochi anni è possibile far vedere subito la foto e spesso anche darne una copia. E i rilievi di grotta si possono fare subito, e così i filmati, mentre i costi di comunicazione intercontinentale sono andati a zero.

Vogliamo attirare l'attenzione sul fatto che questo ha conseguenze enormi, epocali, sull'impatto culturale dell'attività speleologica e sulle possibilità di comunicarla, perché ora è finalmente possibile coinvolgere le popolazioni locali.

In genere i permessi di ricerca in una certa zona carsica si ottengono dalle assemblee delle popolazioni locali, che spesso sono molto diffidenti sulla nostra attività. In passato è sempre stato tutto un cercare di spiegarsi, avendo però ben chiaro che alla fine il coinvolgimento sarebbe comunque stato assai limitato, come col bimbo della foto. Ora non più. Da qualche tempo in quelle assemblee ci impegniamo a far capire cosa abbiamo fatto esattamente già *a fine spedizione*. E non solo con chiacchiere fatte col signorotto locale cui mandare poi un articolo che lui butterà via, ma proprio con proiezioni pubbliche.

La prima occasione in cui siamo riusciti in quest'impresa è stata nel 2004, in Argentina, durante la spedizione sul ghiacciaio Upsala. Il ritorno in paese, a El Calafate, era programmato per la mattina del giorno 29 gennaio. Be', prima di iniziare la spedizione abbiamo prenotato una sala di proiezione per *la sera dello stesso giorno* (è stato eccessivo...), e ampiamente pubblicizzato il fatto che in quel giorno avremmo mostrato un documentario *sulla spedizione che era terminata da poche ore...*

Ci siamo riusciti, e abbiamo così mostrato ad una platea gremita, e a tutte le autorità del luogo, quanto avevamo realizzato sul loro territorio nelle tre settimane precedenti.

Ci è costato molto? Ma no... Tre giorni di lavoro di montaggio, un po' di benzina del gruppo elettrogeno, molto lavoro di un Mac; e Alessandro è così tornato a casa col canovaccio su cui fare il documentario (*Upsala, il ghiacciaio che vive*).

In realtà, in quei casi il costo vero, la difficoltà vera da superare è dentro di noi: bisogna lavorare in modo diverso, più efficace, pensando continuamente che noi dobbiamo concludere le operazioni con il lavoro già mezzo fatto, bisogna passare le sere a elaborare i dati presi nel giorno. Questo è in acuto contrasto con il nostro modo usuale di lavorare e soprattutto col fatto che "siamo in vacanza"...

L'anno scorso abbiamo ripetuto un'operazione analoga, tecnicamente più semplice ma in una situazione relazionale ben più difficile, in occasione della spedizione in Oaxaca (Juquila, *Kur7*). È una zona rimasta speleologicamente vergine a causa dell'estrema ostilità degli abitanti verso gli stranieri, termine che per loro

indica chi non abita nel loro villaggio, dalle municipalità vicine sino agli antipodi planetari.

Un'angosciante contrattazione ci ha socchiuso le porte di una zona e assegnato delle guide locali che ci portavano, fra mille diffidenze, ai tanti ingressi persi nei boschi; noi pazientemente esploravamo queste grotte, in genere deludentemente piccole. Nelle quiete sere siamo andati realizzando una semplicissima presentazione del lavoro fatto, in PowerPoint.

In essa ogni grotta era documentata dalla foto d'ingresso, da foto interne, dal rilievo di massima, da commenti sulle sue particolarità. Al ritorno in paese abbiamo presentato il lavoro al consiglio della comunità, lasciandone una copia.

Ne sono stati felici.

Il ritorno di operazioni del genere in termini di credibilità è ovviamente smisurato, si guadagnano collaboratori, appoggi, stima, informazioni... Insomma, è evidente a tutti che chi fa così si garantisce le ricerche future, indipendentemente dall'essere straniero.

Molti speleologi, sia in Italia che all'estero, si lamentano delle ricerche che esploratori d'altre zone vengono a compiere "a casa loro". Provate a mettervi nei panni di una comunità locale che vede arrivare gente sulle sue terre a fare ricerche incomprensibili: preferireste dei connazionali di lontane città che lavorano nel solito modo introverso, o degli stranieri che alla fine presentano ogni dettaglio dei loro risultati, anche se parlando con un accento strano? A chi aprireste le porte, domani?

La Venta da molti anni pratica la linea di collaborare con le realtà speleologiche locali, anche creandole dove non ci sono, ma soprattutto realizzando libri nelle lingue locali e poi preoccupandosi che siano distribuiti fra gli abitanti del posto e non solo in lontane capitali. L'effetto è stato straordinario, ha portato all'ampliamento di parchi, alla protezione di vaste zone carsiche e sta portando all'inclusione di una di esse (Selva El Ocote) nell'elenco del World Heritage dell'Unesco.

Ora però cerchiamo di compiere questo passo ulteriore di spiegare l'attività, quasi istante per istante, agli abitanti del luogo.

Riteniamo giusto farlo e abbiamo iniziato a comportarci così per questo motivo, ma abbiamo scoperto che è anche conveniente, che solo così si ha la possibilità di realizzare lavori di ricerca complessi e di lungo termine; e che è anche molto interessante perché si conoscono molte belle persone.

Dobbiamo tutti quanti imparare a farlo nei paesi lontani, ma anche iniziare a farlo in Italia, nelle zone carsiche accanto a casa nostra.

È ora di crescere, di liberarsi della sensazione d'essere proprietari delle grotte che esploriamo, dobbiamo imparare a spiegare quel che facciamo nelle Terre della Notte alle comunità che vi abitano accanto.

Ed è anche ora che puntiamo a insegnare agli speleologi non solo a discendere in un pozzo, ma anche a spiegare ad estranei il motivo per cui lo fanno.

Giovanni Badino



## ***Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Speleologica Italiana***

È convocata a Iglesias (CI) il giorno **sabato 28 aprile 2007** alle ore 04.15 in prima convocazione e alle **ore 10.00** in seconda convocazione, in una sala messa a disposizione dal Comitato Organizzatore del *XX Congresso Nazionale di Speleologia*, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Speleologica Italiana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri ed elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Comunicazioni del Presidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Responsabili delle Commissioni, degli Uffici e dei Gruppi di lavoro.
3. Approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci della SSI del 4 novembre 2006.
4. Relazione del collegio dei sindaci.
5. Illustrazione e approvazione del bilancio consuntivo 2006.
6. Illustrazione del bilancio di previsione 2007.
7. Personalità Giuridica e Soci vitalizi: ratifica delle decisioni prese all'Assemblea di novembre.
8. Quote sociali relative all'anno 2008.
9. Comunicazioni dei Soci (da trasmettere e concordare al tavolo della segreteria prima dell'inizio dell'Assemblea).
10. Varie ed eventuali.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria, tenutasi a Casola Valsenio il 4 novembre 2006, è consultabile sul numero 1/2007 di *SSINews* alla pagina Internet <http://www.ssi.speleo.it/it/pubblicazioni/ssinews.htm> dove potrete trovare anche il bilancio consuntivo e quello di previsione, oltre a tante altre notizie inerenti la vita societaria.

Anche questo numero non uscirà in formato cartaceo ma solo in formato elettronico. Chiunque volesse, può richiederne copia cartacea alla segreteria della Società Speleologica Italiana (Mila Bottegal cell. 335 5433673; fax 040 3728640; e-mail: [segreteria@ssi.speleo.it](mailto:segreteria@ssi.speleo.it)).

Vi ricordo che solo i Soci in regola con il pagamento della quota sociale 2007 avranno diritto di voto in Assemblea. Chi non avesse ancora provveduto a saldare la quota lo può fare con un bollettino di conto corrente postale (n. **58504002**, intestato a Società Speleologica Italiana, Via Zamboni, 67 – 40126 BOLOGNA), con un bonifico bancario (**UniCreditBanca SpA** C/C n. **621694** intestato a Società Speleologica Italiana ABI **02008** CAB **02457** CIN **Z** – Filiale di Bologna, Piazza Aldrovandi).

Spero di vedervi numerosi.

Bologna, 8 marzo 2007

*Giampietro Marchesi*  
Presidente della **Società Speleologica Italiana**

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA  
SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA  
Casola Valsenio (RA), 4 novembre 2006**

Sabato 4 novembre 2006 alle ore 15.00, nella Sala Pifferi al Cardello a Casola Valsenio (RA), ospiti del Comitato Organizzatore della manifestazione "Casola 2006 Scarbuolo!", si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Speleologica Italiana con il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica dei poteri ed elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Comunicazioni del Presidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Responsabili delle Commissioni, degli Uffici e dei Gruppi di lavoro.
3. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della SSI dell'8 aprile 2006.
4. Comunicazioni dei Soci (da trasmettere e concordare al tavolo della segreteria prima dell'inizio dell'Assemblea).
5. XX Congresso Nazionale di Speleologia – Iglesias (CI) 27-30 aprile 2007.
6. Consuntivo della manifestazione "Puliamo il Buio 2006".
7. Varie ed eventuali.

**VERIFICA DEI POTERI ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA**

Dopo verifica dei poteri, si contano 53 soci presenti, per un totale di 53 votanti. Vengono eletti all'unanimità Gianni Ledda, quale Presidente dell'Assemblea, e Mila Bottegal, quale Segretario verbalizzante.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SEGRETARIO, DEL TESORIERE, DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI, DEGLI UFFICI E DEI GRUPPI DI LAVORO**

Marchesi per la presidenza; prima delle comunicazioni del Presidente, Marchesi informa l'Assemblea che si è riaperta la possibilità di ottenimento della personalità giuridica da parte della SSI: a questo proposito chiede il consenso dell'Assemblea per poter procedere con le pratiche burocratiche tramite il commercialista della Società, dottor Andrezza. Un'altra richiesta che viene fatta all'Assemblea è quella di poter procedere nuovamente con l'istituzione dei Soci Vitalizi. L'Assemblea approva all'unanimità e le due decisioni verranno ratificate nel corso della prossima Assemblea dei Soci della SSI che si terrà nell'aprile del 2007.

Il Presidente informa che il CD si è riunito nel corso dell'anno in varie città, ospite di gruppi speleologici; è questo un modo per agevolare i consiglieri, vista la diversa provenienza geografica, e per poter essere più a diretto contatto con i soci e le realtà locali. Comunica anche che a seguito dei problemi legali che SSI si è trovata a fronteggiare negli ultimi anni, il CD ha deciso di dotarsi di un Ufficio Legale e si è attivato tramite la lista Socissi. Hanno risposto all'appello ben 9 avvocati esperti in diversi campi della Giurisprudenza che hanno accettato di collaborare con il CD per le diverse questioni legali che possono venirsene a creare. A loro va il ringraziamento per aver accettato l'incarico. Comunica anche che la causa in corso tra SSI-Università di Bologna-Soccorso Speleologico e [...] sta andando avanti: c'è stata la prima udienza e a breve verrà emessa la sentenza. Ricorda la remissione della causa contro [...] e [...] già comunicata in precedenti occasioni. Ricorda inoltre che in campo divulgativo la Commissione Editoria e Comunicazione è riuscita a dare alle stampe ben tre numeri della rivista *Speleologia*, pareggiando così il gap che si era creato. Sempre per quanto riguarda la divulgazione, ricorda i due numeri di *Opera Ipogea* presenti allo stand della SSI: la rivista della Commissione CA risulta cambiata nella periodicità, nella veste grafica, nel formato e in parte nella redazione. Ricorda anche l'importante "Progetto PowerPoint" ideato da Paolo Forti e coordinato da Jo De Waele sul quale lo stesso De Waele relazionerà in seguito. Il Presidente lamenta anche la scarsità di finanziamenti erogati a favore della SSI e ribadisce che tanti progetti e programmi potrebbero essere maggiormente sviluppati se le risorse finanziarie fossero aumentate.

Il Presidente dell'Assemblea, Gianni Ledda, chiede maggiori ragguagli sulla remissione della causa contro [...] e [...]. Le spiegazioni vengono fornite da Mauro Chiesi il quale afferma che era ormai diventata una cosa ingestibile che si è risolta con l'iscrizione del solo [...] alla Società Speleologica Italiana come presa di coscienza e *mea culpa*.

Bottegal per la segreteria, comunica che a causa del blackout occorso al server utilizzato dalla SSI e sito a Bologna, non è in grado di comunicare con esattezza il numero dei soci della Società, la stima è comunque quella di un incremento di circa 400 soci all'anno e quindi è ipotizzabile parlare di circa 4.100 soci attivi. Inoltre il continuo arrivo di schede da parte di corsisti o nuovi iscritti singoli rende necessario il calcolo solo pochi giorni prima dell'Assemblea, cosa che purtroppo non è potuta accadere a causa di impegni lavorativi del consigliere che cura la parte informatica del programma di segreteria. L'ultimo dato certo che può venire fornito è quello relativo al 29/07/2006 che contava 176 gruppi, 1.502 aderenti, 965 ordinari, 95 sostenitori. Paragonando i dati con il 31/12/2005 si può notare come l'incremento dei 400 soci all'anno sia reale. Ricorda inoltre il fatto che l'ultimo numero di *SSINews* sia stato pubblicato solo in formato elettronico per poter abbattere i costi di stampa. Fatto non trascurabile è anche l'abbattimento

dell'enorme lavoro di imbustamento che – con la stampa elettronica – si è riusciti ad evitare, senza contare la differenza di prezzo sulle spese postali. Si apre una discussione durante la quale prendono la parola diversi soci che lamentano il fatto di avere *SSINews* solo in formato elettronico informando che non tutti hanno la possibilità o sono in grado di collegarsi alla rete e di scaricare la pubblicazione. Bottegal ricorda comunque come la segreteria è a disposizione di chiunque avesse bisogno di ricevere copia cartacea e che questa informazione era scritta chiaramente sulla convocazione spedita in cartaceo ai soci: comunica che nessuno ha usufruito di questa possibilità. Chiesi comunica che a breve saranno disponibili su Internet le dispense del corso di monitoraggio tenutosi a Sologno (RE). Viene anche richiesto un resoconto delle principali decisioni e discussioni che vengono prese e fatte durante i Consigli Direttivi: il CD prende atto e si impegna in tal senso. L'Assemblea lamenta anche la mancanza di una mailing list soci alla quale poter affidare tutte le informazioni e comunicazioni più urgenti e stigmatizza la mancanza, seppur momentanea, delle mail istituzionali.

Donati per la tesoreria, informa riguardo l'acquisizione della personalità giuridica che permetterebbe alla SSI di accedere a determinati fondi e a progetti europei; altra funzione della personalità giuridica è quella di tutelare in solido il presidente e il CD. Il CD uscente aveva già presentato domanda alla Prefettura di Bologna portando come capitale la Biblioteca Anelli ma la richiesta non era stata accolta. Dopo ulteriori contatti, la via da seguire è quella di ripresentare domanda portando come capitale una cifra pari a 26.000,00 euro che andrebbero vincolati. Attualmente ci sono delle alternative che sono al vaglio del commercialista dottor Andreatta. Per quanto riguarda invece la tesoreria, è stato chiuso il bilancio al 30/10/2006 con un attivo di 5.681,00 euro in linea con il bilancio preventivo. È stato erogato un finanziamento di 2.000,00 euro dal Ministero dei Beni culturali per *International Journal of Speleology*, mentre il consueto contributo dallo stesso Ministero – che lo scorso anno ammontava a circa 10.000,00 euro – attualmente non è ancora stato erogato.

Utali per la Commissione Didattica, auspicando un ricambio alla dirigenza della Commissione per il prossimo anno, comunica l'attività svolta che comprende: un libretto interattivo dal titolo *Andiamo in grotta* che sarà messo a disposizione gratuitamente ai gruppi grotte, probabilmente scaricandolo dal sito Internet, e in forma cartacea verrà venduto al prezzo di 1,50 euro la copia per un minimo di 1.000 copie; la traduzione in friulano, pugliese e spagnolo del libro *Buio pesto*; sono stati presi i primi contatti con la Commissione Scuole e la Commissione Foto-video per la realizzazione dei *Blitz didattici*. Comunica inoltre che ci sarà la partecipazione al "Progetto PowerPoint" e al sito della SSI. È in atto la progettazione di un corso per la didattica. Si stanno tenendo rapporti con l'Università di Macerata per la costituzione di un Centro per la didattica.

Dori per la Commissione Foto-video, ricordando che la Commissione è stata costituita da poco tempo, comunica lo svolgimento di una prima riunione tenutasi a Bologna per la quale però lamenta la partecipazione di poche persone. Informa che in quell'occasione sono state gettate le basi per la stesura del Regolamento della Commissione che è in fase di elaborazione e che quanto prima verrà presentato al Consiglio Direttivo. A Casola è stata fatta un'altra riunione. Sono state gettate le basi per la realizzazione del video istituzionale della SSI che verrà presentato all'Assemblea di aprile.

Germani per la Commissione Cavità Artificiali, rammenta, come già annunciato da Marchesi, che la Commissione ha editato due nuovi numeri della rivista *Opera Ipogea* che risulta cambiata nel formato e in parte nella redazione. Relaziona sulla Carta degli Antichi Acquedotti, progetto che verrà pubblicato in occasione del XX Congresso Nazionale di Speleologia che si terrà nell'aprile del 2007. Comunica inoltre che il progetto Ipodata che vede la collaborazione tra SSI e INGV, continua nella sua opera.

Siccardi per l'Ufficio Relazioni Internazionali, presenta all'Assemblea Ángel Graña González, segretario della Fundación para la Naturaleza y el Hombre e già segretario della Società Speleologica Cubana sotto la presidenza di Antonio Nuñez Jiménez, che prende la parola portando i saluti della SEC e ricordando le collaborazioni speleologiche e scientifiche che da diversi anni vengono svolte tra Italia e Cuba e auspicando la continuazione di questa amicizia. Ringrazia la speleologia italiana per l'accoglienza ricevuta raccontando che il sogno di tutta la sua vita sia stato quello di visitare l'Italia, sogno finalmente realizzato grazie anche agli speleologi del nostro paese. Siccardi prende la parola lamentando come ancora molte spedizioni extraeuropee non richiedano il patrocinio alla SSI. Comunica che nel corso della manifestazione "Casola 2006" si svolgerà una riunione tra l'URI e la FSUE, la Federazione Speleologica dell'Unione Europea, e che si è tenuta la II Tavola Rotonda sulle spedizioni internazionali organizzata sulla scia di quella già svoltasi a "Imagna 2005", nella quale sono stati presentati i risultati di 10 anni di attività. Sempre nel corso della manifestazione si è svolta la presentazione in anteprima di *Grotte e rivoluzione*, documentario sulla vita di Antonio Nuñez Jiménez realizzato da Siccardi e da Dall'Acqua responsabili dell'URI.

Fileccia per la Commissione Speleosubacquea, lamenta una crisi della Commissione ricordando che l'ultimo corso organizzato risale ormai a tre anni fa. Ricorda però la soddisfazione per l'ottenimento del riconoscimento, da parte di un comune veneto, di poter effettuare esplorazioni e immersioni nella Sorgente del Meschio sulla quale il sindaco del posto aveva istituito il divieto di immersione: a tal proposito ringrazia anche la Federazione Speleologica Veneta per l'appoggio.

Le Commissioni Scuole e Catasto sono riunite e quindi impossibilitate a presentare una relazione in Assemblea.

#### **APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SSI DELL'8 APRILE 2006**

Con 4 voti di astensione, viene approvato il verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci svoltasi l'8 aprile 2006 a Casola Valsenio (RA). Il verbale, che viene dato per letto, era consultabile sul numero 2/2006-Settembre 2006 di *SSINews* e pubblicato sul sito SSI alla pagina Internet <http://www.ssi.speleo.it/it/pubbli.htm>. La convocazione cartacea, spedita ai soci SSI, ne riportava la notizia e le modalità di accesso.

#### **COMUNICAZIONI DEI SOCI**

Carlo Balbiano rinnova l'appello a collaborare con *la Rivista* del CAI presentando articoli di speleologia che siano scritti per un target di non specialisti. Sottolinea la tiratura della pubblicazione che è di circa 300.000 copie.

Gianpaolo Fornasier propone al Consiglio Direttivo, tramite l'Assemblea, la nomina di Franco Utili – responsabile della Commissione Didattica – a Socio Onorario della Società Speleologica Italiana enunciandone i meriti.

Valentina Malcapì comunica la candidatura per l'annuale incontro di speleologia del 2007, che si terrà a Castelnuovo Garfagnana (LU) dall'1 al 4 novembre. Presenta gli intenti della manifestazione che, con tutta probabilità, sarà in grado di ospitare i partecipanti già alcuni giorni prima per dar modo di poter apprezzare e valutare il territorio carsico delle Alpi Apuane. La manifestazione prenderà il nome di "Apuane2007 – metamorfosi?".

Jo De Waele, in qualità di coordinatore, espone il "Progetto PowerPoint" già ampiamente pubblicizzato ed esposto in varie occasioni e pubblicato sul numero 2/2006-Settembre 2006 di *SSINews*. Nel corso della manifestazione "Casola 2006" si stanno svolgendo delle riunioni di approfondimento, spiegazione e coordinamento delle varie presentazioni proposte.

#### **XX CONGRESSO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA – IGLESIAS (CI) 27-30 APRILE 2007**

Angelo Naseddu, per il Comitato Organizzatore del XX Congresso Nazionale di Speleologia, traccia la storia dei passati congressi facendo notare come il numero dei partecipanti abbia – negli anni – subito un calo. La possibilità di visitare grotte che offre la location del XX Congresso è ampia ed è uno dei punti di forza degli organizzatori. Informa i soci presenti sulla situazione organizzativa e sull'andamento dei preparativi. Comunica che molto probabilmente in testa al Congresso ci sarà anche l'organizzazione dello SpeleoFotoContest.

#### **CONSUNTIVO DELLA MANIFESTAZIONE "PULIAMO IL BUIO 2006"**

Carlo Germani relaziona sull'esito della manifestazione "Puliamo il Buio", organizzata anche quest'anno in collaborazione con Legambiente nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il Mondo". Non sono ancora disponibili i dati precisi dell'operazione poiché non sono ancora pervenuti i consuntivi da parte dei gruppi. In linea di massima si può considerare la manifestazione perfettamente riuscita alla stessa stregua degli anni passati. Termina ringraziando Andrea Scatolini che, nel periodo del blackout del server di Bologna, si è prodigato tramite il suo sito Internet *La Scintilena* per fare arrivare agli speleologi le notizie riguardanti la manifestazione.

#### **VARIE ED EVENTUALI**

Piero Cattaneo, già Presidente del Comitato Organizzatore della manifestazione "Imagna 2005", riporta i ringraziamenti ai partecipanti alla manifestazione e alla SSI da parte del Comune di Sant'Omobono Terme (BG). Informa inoltre di essere stato contattato da alcuni amministratori regionali che sarebbero interessati a ospitare e finanziare nuovamente la manifestazione. A questo proposito Cattaneo si candida per l'evento del novembre 2008 e comunica di avere già delle idee sul tipo di organizzazione e specialmente su manifestazioni di contorno mirate alla conoscenza del territorio della Valle Imagna (BG). Interviene Libero Boschini informando che nel 2008 ricorrono anche i 100 anni di apertura al turismo della Grotta Gigante (Sgonico – TS) e che, in occasione dei festeggiamenti, aveva manifestato ai gestori della cavità turistica l'idea di organizzare l'evento annuale del Ponte dei Morti. Comunica che però ha trovato diffidenze dovute alla paura di una organizzazione visto il lavoro svolto e il risultato ottenuto anni addietro dagli organizzatori di "Bora 2000".

L'Assemblea viene chiusa alle ore 17.55.

Il Presidente dell'Assemblea  
Gianni Ledda

Il Segretario dell'Assemblea  
Mila Bottegal

Hanno redatto questo numero di *SSINews*: Gianni Benedetti, Mila Bottegal e Mauro Kraus.  
Per collaborare con *SSINews* potete mandare una mail a: [redazione.ssinews@ssi.speleo.it](mailto:redazione.ssinews@ssi.speleo.it)  
*SSINews*, notiziario della Società Speleologica Italiana. Distribuito ai soci.